

Curricolo Verticale 2026: "Onesti Cittadini e Buoni Cristiani"

Istituto Salesiano Don Bosco - Scuola Primaria

Questo Curricolo nasce per dare attuazione pratica alle nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 221 del 9 dicembre 2025), guidando il percorso formativo dei nostri alunni in modo coerente e progressivo. In un'ottica di continuità verticale, il Curricolo è il risultato della progettazione condivisa tra i corpi docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Questa convergenza garantisce la coerenza del percorso educativo, accompagnando con cura i passaggi chiave dello sviluppo e raccordando i nuclei fondanti e i linguaggi delle diverse discipline. Tale approccio favorisce la progressiva maturazione dei linguaggi specifici, l'acquisizione autonoma del metodo di studio e la valorizzazione dei profili personali di apprendimento, in piena aderenza ai principi di equità inclusiva e didattica orientativa.

Come previsto dalla norma, a partire dall'a.s. 2026/2027 il nuovo Curricolo si applicherà soltanto alla classe prima. Per le classi successive proseguirà invece la fase transitoria legata alle precedenti Indicazioni (D.M. 254/2012). In quest'ottica il Collegio dei Docenti lavorerà nel prossimo periodo per completare il Curricolo secondo la normativa.

1. I Principi Generatori dell'Azione Educativa e Didattica

L'impianto del nostro Curricolo risponde a quattro principi pedagogici trasversali che orientano la progettazione delle attività didattiche e l'organizzazione della vita scolastica:

1. **Il tempo è superiore allo spazio:** La Scuola Primaria pone al centro il processo di crescita e i tempi di apprendimento di ciascun bambino. Liberandoci dall'ansia dei risultati immediati o dal mero completamento dei programmi, valorizziamo la pazienza pedagogica e la continuità metodologica, avviando percorsi a lungo termine capaci di maturare nel tempo.
2. **L'unità prevale sul conflitto:** Promuoviamo un ambiente scolastico sereno e accogliente, capace di trasformare le inevitabili conflittualità relazionali o cognitive in opportunità di dialogo, confronto e riconciliazione. L'esperienza scolastica si configura così come palestra di cittadinanza e di pace.
3. **La realtà è più importante dell'idea:** L'esperienza concreta dell'alunno, le sue domande, il contesto e l'osservazione del reale sono il punto di partenza irrinunciabile per ogni apprendimento. La teoria scientifica, linguistica o matematica non viene calata dall'alto in maniera astratta, ma nasce dall'esplorazione attiva, dall'esperimento e dal contatto vivo con il mondo.
4. **Il tutto è superiore alla parte:** Il curriculum evita l'iper-specialismo e la frammentazione dei saperi. Promuoviamo una visione interdisciplinare e globale della conoscenza, mirata alla maturazione unitaria della persona. Nel contempo, valorizziamo la dimensione comunitaria: il bene e la crescita del singolo alunno si realizzano pienamente all'interno della vita del gruppo classe e della scuola.

2. Il Sistema Preventivo e le sue Declinazioni nella Scuola Primaria

L'anima del nostro approccio pedagogico è il Sistema Preventivo, che si articola sulle tre classiche "colonne" salesiane, tradotte per le esigenze evolutive dei

bambini della Scuola Primaria:

- **Ragione:** Educare all'uso critico e consapevole dell'intelligenza. Significa guidare il bambino a porsi domande, a ragionare sulle cose, a sviluppare la curiosità intellettuale, la flessibilità cognitiva e l'autonomia di giudizio.
- **Religione (Dimensione della Fede e del Senso):** Proporre una visione aperta alla trascendenza, riscoprendo la vita come dono e chiamata (dimensione vocazionale). Alla Scuola Primaria questo si traduce nell'educare allo stupore di fronte alla bellezza del creato, al rispetto dell'altro, all'accoglienza e all'itinerario graduale di educazione ai valori evangelici.
- **Amorevolezza (Ragionevolezza affettiva):** Creare un clima di "famiglia" e di vicinanza calorosa ma autorevole. L'insegnante salesiano declina l'amorevolezza attraverso la prassi dell'**assistenza educativa**: una presenza costante, accogliente e partecipata nei momenti di lezione come in quelli di ricreazione e mensa, fondata sulla fiducia reciproca e sulla "parola all'orecchio" che incoraggia e guida.

Scelte Qualificanti del Curricolo:

- **A partire dagli ultimi (Pedagogia dell'Inclusione):** Sposiamo una logica inclusiva "a cannocchiale rovesciato". Progettiamo percorsi didattici e ambienti di apprendimento a partire dalle esigenze dei più deboli, garantendo a tutti il successo formativo e valorizzando le risorse di ciascuno.
- **Protagonismo Responsabile:** Fin dai primi anni di scolarizzazione, i bambini vengono responsabilizzati attraverso piccoli incarichi, attività di cooperazione, tutoring tra pari (peer education) e partecipazione attiva alla vita scolastica, superando ogni atteggiamento di passività.

3. Le Dimensioni Trasversali del Curricolo

Il Curricolo si struttura integrando quattro dimensioni fondamentali:

Dimensione della Fede	Incontro graduale con i valori del Vangelo e con la figura di Gesù.	Momenti di preghiera e riflessione, insegnamento dell'IRC, celebrazioni comunitarie, attenzione all'altro.
Dimensione Educativo-Culturale	Sintesi tra apprendimenti culturali, maturazione affettiva e vita quotidiana.	Sviluppo delle competenze alfabetiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali; educazione all'affettività.

Dimensione Associativa	Esperienza di gruppo, clima di famiglia, spirito di cooperazione e senso di appartenenza.	Lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, momenti di gioco organizzato, feste scolastiche.
Dimensione Vocazionale	Scoperte delle proprie attitudini, della propria identità e della vita come dono per gli altri.	Percorsi di autoconoscenza, valorizzazione dei talenti individuali, educazione alla gratuità e al servizio.

4. Progettare e valutare per competenze: il Modello RIZA

Per accompagnare studentesse e studenti in un percorso di crescita continuo, inclusivo e orientativo, abbiamo scelto di strutturare la nostra didattica e la valutazione attraverso il Modello RIZA, sviluppato dal prof. R. Trinchero. Questo approccio ci permette di osservare e stimolare le competenze degli alunni guardando a quattro aspetti chiave:

R – Risorse (Sapere): le conoscenze base, i concetti e le abilità pratiche che l'alunno deve possedere e saper richiamare all'occorrenza.

I – Interpretazione (Capire): la capacità di leggere una situazione o un problema, cogliendone gli elementi importanti e capendo cosa viene richiesto.

Z – azione (Saper fare): la capacità di scegliere la strada migliore, applicare regole o trovare soluzioni pratiche per completare un compito.

A – Autoregolazione (Riflettere): la consapevolezza del proprio modo di imparare, riguarda la sfera metacognitiva, l'autovalutazione, la giustificazione delle proprie scelte e la capacità di riflettere sull'errore per volgerlo in risorsa di apprendimento

Con il modello RIZA, il nostro Curricolo unisce il valore dei contenuti disciplinari alla promozione di un pensiero autonomo, critico e flessibile, per aiutare ogni alunno a costruire il proprio futuro.

5. Struttura del Documento

I quadri disciplinari che seguono nel **Curricolo Verticale 2026** declinano per ogni campo di esperienza e materia (Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Educazione Motoria, IRC):

A. I **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** al termine della Scuola Primaria (Classe V).

B. Il **Curricolo**, sviluppato in Nuclei fondamentali e Contenuti essenziali, formulati con descrittori delle azioni dell'apprendimento (operazioni cognitive) secondo la matrice R-I-Z-A

A. I **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** al termine della Scuola Primaria (Classe V).

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali.

	Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

Curricolo Verticale 2026: "Onesti Cittadini e Buoni Cristiani"
Istituto Salesiano Don Bosco - Scuola Primaria

EC Educazione Civica
OR Orientamento

ITALIANO

NUCLEO 1: Acquisizione, espansione del lessico ricettivo e produttivo

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza del significato di parole di uso quotidiano legate al proprio vissuto (casa, scuola, giochi, famiglia).
- Associazione corretta tra immagini/oggetti reali e parole scritte corrispondenti.
- Conoscenza e primo uso di parole per esprimere bisogni, emozioni e stati d'animo elementari.

CLASSE 2

- Conoscenza della distinzione tra parole di uso comune e termini più specifici legati alle discipline.
- Conoscenza e uso di contrari e sinonimi per arricchire la produzione orale e scritta.
- Raggruppamento di parole per campi semantici o famiglie di parole.

CLASSE 3

- Uso effettivo delle prime parole astratte o non strettamente legate all'esperienza sensoriale immediata.
- Conoscenza e registrazione di linguaggi specifici legati a testi regolativi o d'istruzione.
- Conoscenza delle convenzioni per l'organizzazione delle parole all'interno del dizionario.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Identificare la corretta associazione tra un'immagine reale e la parola scritta	* Individuare in un testo la differenza tra parole di uso comune e termini più specifici	* Cogliere il significato e l'uso di parole astratte o linguaggi specifici in testi	in fieri	in fieri

	corrispondente. * Cogliere il significato di parole quotidiane legate al proprio vissuto (casa, scuola, giochi, famiglia).	legati alle discipline. * Riconoscere sinonimi e contrari di parole note.	regolativi. * Identificare l'organizzazione alfabetica delle parole in un dizionario.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Utilizzare un modello espressivo (lessico noto) per verbalizzare e comunicare i propri bisogni, emozioni e stati d'animo elementari.	* Classificare e raggruppare le parole per campi semantici o famiglie di parole. * Riformulare frasi orali o scritte sostituendo termini comuni con sinonimi o contrari appropriati.	* Utilizzare un modello di testo regolativo impiegando opportunamente il linguaggio specifico richiesto. * Eseguire una procedura di ricerca di lemmi sul dizionario rispettandone le convenzioni.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la correttezza dell'abbinamento parola-immagine confrontando la propria scelta con un modello visivo fornito in classe.	* Argomentare i criteri e le scelte semantiche adottate nel raggruppare le parole all'interno di una specifica famiglia o campo semantico.	* Criticare l'uso improprio di un termine astratto o specifico in un testo regolativo scritto, individuandone l'inadeguatezza e correggendolo tramite dizionario.		

ITALIANO

NUCLEO 2: Riflessione sulla lingua

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza visiva e fonica delle lettere dell'alfabeto italiano e dei 5 grafemi stranieri (J, K, W, X, Y) intesi come simboli grafici.
- Conoscenza dei concetti base di lettera, parola e frase (lo spazio bianco come separatore).
- Avvio alla conoscenza e prima applicazione delle regole di divisione in sillabe (sillabe piane e consonanti doppie).
- Conoscenza intuitiva dei nomi (parole per indicare cose/persone/animali) e delle azioni (cosa fa?).
- Conoscenza del punto fermo come segnale visivo di stop e del meccanismo dell'"a capo".

CLASSE 2

- Conoscenza della sequenza dell'ordine alfabetico convenzionale.
- Conoscenza delle regole ortografiche per i fonemi e grafemi complessi privi di corrispondenza biunivoca (SCI/SCE, GLI/LI, GN/NI, CQU, digrammi CH/GH).
- Conoscenza e prima applicazione delle regole di divisione in sillabe (sillabe piane e consonanti doppie).
- Conoscenza teorica e uso di punto interrogativo e punto esclamativo legati all'intonazione.
- Conoscenza della funzione dell'apostrofo negli articoli.
- Conoscenza dell'accento.
- Conoscenza e distinzione morfologica tra nome (genere e numero), articolo e aggettivo qualificativo.
- Conoscenza dell'azione espressa al tempo presente, passato e futuro.

CLASSE 3

- Conoscenza e risoluzione critica delle omofonie e delle massime ambiguità grafiche dell'italiano:
Uso dell'accento per distinguere la voce verbale <è> dalla congiunzione .
Uso della lettera H per distinguere graficamente le voci del verbo avere dalle congiunzioni/ preposizioni.
- Conoscenza e distinzione formale tra la regola dell'accento grafico e quella dell'elisione (apostrofo).
- Conoscenza logico-sintattica e uso autonomo della punteggiatura complessa: punto e virgola, due punti, e virgolette per il discorso diretto.
- Conoscenza teorica del sistema verbale del modo Indicativo: riconoscimento e coniugazione corretta del presente, del futuro e delle gradazioni del passato.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
-----------------	-----------------	-------------------	-----------------	------------------	------------------

Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere visivamente e fonicamente le lettere dell'alfabeto italiano ed i 5 grafemi stranieri. * Identificare i concetti base di lettera, parola e frase separata dallo spazio bianco. * Riconoscere nomi e azioni. * Riconoscere il valore del punto fermo e del meccanismo “a capo”.	* Identificare la corretta sequenza convenzionale dell'ordine alfabetico. * Riconoscere nei testi i grafemi complessi privi di corrispondenza biunivoca (SCI/SCE, GLI/LI, ecc.). * Individuare la funzione dell'apostrofo e dei punti interrogativo/esclamativo. * Riconoscere l'azione espressa al tempo presente, passato, futuro.	* Riconoscere e distinguere graficamente le omofonie (<è>/e, uso di H). * Identificare la punteggiatura complessa (;:'''") ed i verbi del modo Indicativo (presente, passato, futuro). * Identificare la regola dell'accento grafico e dell'elisione.	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire la procedura di divisione in sillabe (piane e doppie) su parole note; * Utilizzare un modello di frase minima applicando intuitivamente l'associazione nome-azione.	* Utilizzare una procedura ortografica per scrivere correttamente parole con fonemi complessi; * Classificare le parole di una frase distinguendole morfologicamente in nome, articolo e	* Tradurre da un formalismo a un altro inserendo la corretta punteggiatura complessa in un discorso diretto; * Eseguire la coniugazione dei verbi all'Indicativo nei tempi presente, futuro e		

		aggettivo qualificativo. *Classificare le azioni nel tempo presente, passato, futuro.	passati.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Trovare errori di segmentazione spaziale o sillabica all'interno di una frase minima scritta autonomamente.	* Giudicare l'appropriatezza morfosintattica dell'aggettivo qualificativo riferito a un nome (accordo in genere e numero) controllando l'elaborato. *Trovare errori nelle proprie produzioni in riferimento alla scelta del tempo verbale.	* Criticare la propria produzione scritta per risolvere le ambiguità grafiche e omofone (es. controllo dell'uso di H o dell'accento vs apostrofo) e dei tempi verbali.		

ITALIANO

NUCLEO 3: Ascolto, comprensione, parlato

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza delle regole dell'ascolto attivo (stare in silenzio se qualcuno parla, guardare l'interlocutore).
- Conoscenza degli indicatori temporali basilari (prima, dopo, infine) per ordinare un racconto orale.
- Comprensione di semplici istruzioni orali fornite dall'insegnante per svolgere un compito.

CLASSE 2

- Conoscenza delle strutture per interagire in una conversazione: formulare domande pertinenti alla discussione e dare risposte mirate.
- Comprensione del significato globale di messaggi orali e di storie lette ad alta voce da altri.

- Conoscenza dei nessi logici elementari per spiegare oralmente un piccolo evento o un'esperienza personale.

CLASSE 3

- Conoscenza e selezione dei passaggi chiave per comprendere e ridire oralmente semplici istruzioni procedurali su attività note.
- Esposizione orale fluida di un'esperienza reale o fantastica che rispetti contemporaneamente i criteri logici (causa-effetto) e cronologici (tempo).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere semplici istruzioni orali fornite dall'insegnante per svolgere un compito immediato; * Identificare gli indicatori temporali basilari (prima, dopo, infine) in un racconto ascoltato.	* Cogliere il significato globale di messaggi orali e storie lette ad alta voce. * Identificare le strutture idonee per interagire in una conversazione (comprendere quando porre domande).	* Selezionare e isolare i passaggi chiave all'interno di istruzioni procedurali orali relative ad attività note. * Cogliere i nessi logico-causali e cronologici nei discorsi dei compagni.	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Utilizzare un modello di ascolto attivo (stare in silenzio, guardare l'interlocutore); * Organizzare un brevissimo racconto orale ordinandolo secondo la sequenza logica del prima/dopo.	* Formulare domande pertinenti e dare risposte mirate durante una discussione di classe. * Spiegare oralmente un piccolo evento o un'esperienza personale coordinando semplici nessi logici.	* Produrre un'esposizione orale fluida di un'esperienza reale o fantastica che integri e rispetti simultaneamente criteri logici (causa-effetto) e cronologici (tempo). * Riformulare oralmente istruzioni		

			procedurali ascoltate.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare il proprio rispetto delle regole dell'ascolto attivo e dei turni di parola basandosi sul feedback immediato dell'insegnante.	* Motivare le ragioni e la pertinenza delle domande formate o delle risposte fornite durante una conversazione di gruppo.	* Argomentare la struttura della propria esposizione orale e criticare/correggere autonomamente l'esposizione se si riscontrano inversioni cronologiche o salti logici causa-effetto.		

ITALIANO

NUCLEO 4: Lettura, comprensione, esposizione

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza del meccanismo di fusione delle lettere in sillabe e delle sillabe in parole (sintesi sillabica).
- Lettura ad alta voce di parole, frasi minime e semplici brani in stampatello maiuscolo; avvio graduale alla lettura in stampato minuscolo.
- Riconoscimento e comprensione del significato di una frase letta autonomamente.
- Riconoscimento del protagonista e del luogo in una breve lettura autonoma.
- Memorizzazione di filastrocche.

CLASSE 2

- Conoscenza delle tecniche di lettura fluida sia ad alta voce che in silenzio.
- Riconoscimento autonomo delle parti essenziali di un testo narrativo o descrittivo (Chi? Dove? Quando? Cosa fa?); riconoscimento delle fasi di un testo (inizio, svolgimento, conclusione)
- Saper riferire oralmente il contenuto di un breve testo letto, seguendo la scaletta cronologica della storia.
- Avvio all'individuazione di informazioni implicite (fare inferenze) da un brano letto.

CLASSE 3

- Conoscenza delle diverse funzioni del testo scritto: identificare se il brano serve per descrivere, narrare o fornire istruzioni.

- Lettura espressiva ad alta voce (rispettando le pause e l'intonazione date dalla punteggiatura) e lettura rapida in silenzio.
- Conoscenza e applicazione di strategie visive e cognitive per lo studio: saper estrapolare concetti chiave e organizzarli attraverso mappe mentali.
- Memorizzazione consapevole di testi poetici attraverso l'analisi del ritmo e del senso.
- Individuazione di informazioni implicite all'interno di un testo.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere e comprendere il significato di una singola frase letta autonomamente. * Identificare il protagonista e il luogo all'interno di un breve testo scritto in stampatello maiuscolo.	* Individuare in modo autonomo le parti essenziali di un testo narrativo/descrittivo (Chi? Dove? Quando? Cosa fa?) e le sue fasi strutturali (inizio, svolgimento, conclusione). * Cogliere prime informazioni implicite.	* Identificare e classificare la funzione del testo scritto (descrittiva, narrativa, regolativa). * Selezionare ed estrapolare i concetti chiave di un brano di studio. * Ricavare sistematicamente informazioni implicite (inferenze).	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire una procedura di fusione delle lettere in sillabe e delle sillabe in parole (sintesi sillabica) per leggere ad alta voce. * Produrre la recitazione a memoria	* Descrivere oralmente il contenuto di un breve testo letto in autonomia, seguendo fedelmente la scaletta cronologica della storia. * Eseguire letture	* Tradurre da un formalismo a un altro organizzando i concetti chiave estrapolati in una mappa mentale. * Produrre una lettura espressiva ad alta voce rispettando le pause e		

	di brevi filastrocche.	fluide ad alta voce e in silenzio	l'intonazione dettate dalla punteggiatura.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Controllare la correttezza della propria lettura (autocorrezione fonica) qualora la fusione sillabica dia luogo a una parola priva di senso.	* Giudicare la plausibilità e la fedeltà cronologica della propria riesposizione orale rispetto alla trama del testo di partenza.	* Giudicare l'adeguatezza della propria comprensione analizzando la mappa mentale prodotta, e argomentare la scelta dei concetti chiave selezionati in relazione al ritmo e al senso del testo poetico o informativo.		

ITALIANO

NUCLEO 5: Scrittura

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza e controllo del gesto grafico per la riproduzione dello stampatello maiuscolo (direzione del tratto, proporzioni).
- Avvio alla conoscenza dello stampatello minuscolo e del corsivo.
- Scrittura sotto dettatura e per associazione autonoma di parole bisillabe e trisillabe piane (senza difficoltà ortografiche).

CLASSE 2

- Uso fluido e sicuro della grafia manuale in corsivo e padronanza dei diversi caratteri tipografici (stampatello minuscolo dei libri).
- Produzione autonoma di frasi espanse e collegate tra loro in brevi testi narrativi (raccontare un fatto) e descrittivi (descrivere un oggetto o animale usando i canali sensoriali).

CLASSE 3

- Produzione autonoma e corretta di testi descrittivi e narrativi strutturati, coerenti e coesi.
- Produzione di forme elementari di poesia, slogan, filastrocche e scioglilingua.

- Scrittura funzionale allo studio: capacità di registrare e organizzare dati con la guida dell'insegnante, produrre testi di tipo regolativo (istruzioni scritte passo dopo passo).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere lo spazio bianco come separatore di parole. * Identificare e cogliere la direzione corretta del tratto grafico.	* Cogliere la struttura visiva e formale di un paragrafo scritto (rispetto dei margini, uso dell'"a capo"). * Identificare i diversi caratteri tipografici (stampatello minuscolo, corsivo).	* Identificare e selezionare i dati e le informazioni utili da registrare durante un'attività di studio. * Riconoscere la struttura sintattica ed i vincoli di coerenza e coesione necessari per comporre testi strutturati.	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire una procedura di scrittura sotto dettatura e di associazione autonoma di parole bisillabe e trisillabe piane. * Produrre lettere controllando il gesto grafico e le proporzioni delle lettere in stampatello maiuscolo.	* Produrre autonomamente frasi espanse collegate tra loro in brevi testi narrativi (raccontare un fatto) o descrittivi (usando i canali sensoriali). * Utilizzare con fluidità la grafia in corsivo.	* Costruire e produrre autonomamente testi descrittivi e narrativi complessi, corretti, coerenti e coesi. * Organizzare e registrare dati in tabelle o schemi funzionali allo studio. * Costruire testi regolativi passo dopo passo ed elementi		

			poetici, slogan, scioglilingua, filastrocca.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Trovare errori ortografici o omissioni di lettere confrontando la parola da sé scritta sotto dettatura con il modello grafico corretto esposto alla lavagna.	* Criticare la leggibilità della propria grafia in corsivo e l'aderenza formale alle norme elementari (strutturazione del testo, rispetto dei margini).	* Esaminare e criticare i propri testi scritti (narrativi, descrittivi o regolativi) per verificarne la coesione e l'adeguatezza ortografica prima di renderli "pubblici" (condivisi con insegnante e compagni).		

LINGUA INGLESE

NUCLEO 1: Comprensione orale (Ascolto)

RISORSE

CLASSE 1

- Fonematica: Riconoscimento dei suoni e dei fonemi tipici della lingua straniera.
- Lessico e strutture di base:
- -Conoscenza di formule di saluto e congedo: Hello, Hi, Bye-bye, Good morning, Good afternoon, Good night.
- -Conoscenza delle modalità di presentazione personale: What's your name? My name is....
- -Conoscenza di domande sullo stato emotivo e risposte: How are you? I'm fine, thank you.
- -Conoscenza dei numeri da 1 a 10 e colori.
- - Conoscenza degli oggetti scolastici, giocattoli e animali della fattoria/domestici.
- -Conoscenza di aggettivi di dimensione e stato emotivo: big/small, happy/sad.
- -Istruzioni operative: Riconoscimento di comandi d'uso quotidiano impartiti chiaramente (close, open, listen to, come here, stand up, sit down)

CLASSE 2

- Ampliamento lessicale e numerico: Conoscenza dei numeri cardinali fino al 20; del vocabolario relativo a oggetti scolastici, animali domestici, parti del corpo, stanze della casa.
- Le emozioni: Conoscenza delle emozioni (sad, happy, scared) ed espressioni di fame/sete (I'm hungry / I'm thirsty).
- Comandi di classe complessi: Conoscenza di istruzioni operative supplementari (point to, be quiet, draw).

CLASSE 3

- Strutture morfosintattiche:
- -Conoscenza di brevi dialoghi e istruzioni quotidiane.
- -Conoscenza di strutture di localizzazione e presenza dello spazio (There is / There are).
- -Conoscenza del verbo have got e to be applicato alla descrizione dell'ambiente e di sé stessi.
- -Conoscenza della struttura legata ai vestiti (I'm wearing)
- Ambiti semantici: tempo atmosferico, vestiti, gli animali e le loro parti del corpo, cibi e bevande, trasporti, numerazione progressiva da 1 a 100; aggettivi qualificativi contrastanti (old, new).

CLASSE 4

- Strutture morfosintattiche: Conoscenza di brevi dialoghi e istruzioni legati all'orario (What time is it? It's...), alla routine quotidiana (I get up at...), alle abilità (Can/Can't) e alla descrizione fisica (what does he/she look like?).
- Ambiti semantici: materie scolastiche e giorni della settimana, descrizione fisica, azioni e talenti, il tempo atmosferico, e paesaggi naturali.
- Istruzioni operative: Conoscenza di comandi e regole più articolate per l'esecuzione di compiti in classe (classroom language) e giochi di squadra.

CLASSE 5

- Dialoghi e contesti strutturati: Conoscenza di scambi comunicativi articolati, espressioni idiomatiche di uso quotidiano e frasi legate alla sfera personale, sociale e al passato.
- Ambiti semantici: aggettivi di comparazione, luoghi della città, attività con uso del present continuous, lavori e occupazioni con uso del past simple.
- Testi multimediali e autentici: Ascolto e visione di brevi video, canzoni, file audio estratti da contesti reali, con riconoscimento del senso generale e delle parole chiave e le informazioni specifiche.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di	* Cogliere e identificare i suoni e i fonemi tipici	* Cogliere e identificare le emozioni di base	* Cogliere il significato globale di brevi	* Cogliere il significato di dialoghi e istruzioni	* Cogliere il significato globale e le espressioni

percezione)	della lingua straniera (immersione e riproduzione guidata). * Riconoscere formule di saluto e istruzioni operative elementari.	(sad, happy) ed espressioni di bisogni biologici (fame/sete). * Riconoscere e distinguere comandi di classe complessi (point to, draw).	dialoghi e istruzioni quotidiane. * Riconoscere strutture legate alla descrizione di sé, dell'ambiente (there is/are) e dei vestiti.	legati all'orario, alla routine, alle abilità (can/can't) e alla descrizione fisica. * Identificare variazioni elementari nel flusso del parlato.	idiomatiche in scambi comunicativi articolati o frasi legate alla sfera personale, sociale e al passato. * Identificare informazioni specifiche e parole chiave in testi multimediali e autentici.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Tradurre e accoppiare l'input acustico a stimoli iconici e immagini (accoppiamento acustico-iconico); * Eseguire comandi operativi quotidiani (open, close, sit down).	* Ricavare informazioni relative a dati numerici elementari entro il 20; * Eseguire istruzioni operative supplementari per svolgere attività didattiche (draw, be quiet).	* Ricavare informazioni esplicite relative ad ambiti semantici familiari (tempo, cibi, trasporti); * Eseguire compiti semplici in classe e giochi di squadra basandosi su regole e comandi brevi (classroom language).	* Ricavare informazioni ed elementi chiave relativi a nuovi ambiti lessicali (materie, giorni, meteo, paesaggi); * Eseguire compiti complessi in classe e giochi di squadra basandosi su regole e comandi articolati.	* Ricavare informazioni dettagliate e specifiche relative a luoghi della città, occupazioni e attività in corso (present continuous); * Ricavare il senso generale e i punti salienti da file audio estratti da contesti reali.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Trovare errori di comprensione fonetica attraverso il confronto immediato con la mimica o la ripetizione lenta del docente.	* Controllare l'adeguatezza della propria risposta motoria rispetto al comando complesso ascoltato.	* Verificare la corretta interpretazione dell'ascolto di brevi dialoghi strutturati, provando a superare i blocchi di fronte a	* Verificare la corretta interpretazione di comandi e regole di gioco confrontando la propria azione con quella dei compagni di	* Giudicare l'adeguatezza della propria comprensione durante l'ascolto di testi autentici; * Motivare le difficoltà

			parole non note.	squadra.	incontrate nell'isolare parole chiave nel flusso del parlato multimediale.
--	--	--	------------------	----------	--

LINGUA INGLESE

NUCLEO 2: Comprensione scritta (Lettura)

RISORSE

CLASSE 1

- Associazione fonema-grafema: Primo contatto visivo con brevi messaggi scritti, parole d'uso comune e vocaboli noti, decodificati attraverso il supporto di immagini e stimoli sonori.

CLASSE 2

- Lettura testuale breve: Avvio alla lettura di testi brevi e semplici frasi scritte, strettamente correlate a parole già acquisite oralmente e supportate da immagini.

CLASSE 3

- Lettura e decodifica: Avvio alla lettura di frasi semplici scritte, supportate da tabelle o illustrazioni, ricavandone informazioni.
- Traduzione e classificazione: Avvio alla traduzione di brevi messaggi e all'utilizzo di testo scritto per individuare e classificare oggetti o elementi familiari.

CLASSE 4

- Lettura: Lettura di parole, didascalie e testi (es. inviti, cartoline, brevi messaggi di testo) correlati a supporti visivi, o mappe mentali.
- Storie e sequenze: Lettura di storie lineari strutturate attraverso indicatori temporali chiari (First, Then, After, Finally).
- Identificazione lessicale: Riconoscimento di parole chiave o vocaboli noti in un testo semplice.

CLASSE 5

- Lettura autonoma e analitica: Lettura e comprensione di testi descrittivi, e-mail, lettere o brevi racconti continui, anche in assenza di un costante supporto visivo o iconico.
- Estrazione selettiva dei dati: Conoscenza delle modalità di estrazione delle informazioni specifiche ed evidenti all'interno di un testo scritto per completare griglie e tabelle riassuntive.
- Rapporti semantici: Riconoscimento dei rapporti di significato tra le parole, identificando sinonimi, contrari e famiglie lessicali.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere l'associazione fonema-grafema, realizzando un primo contatto visivo con parole d'uso comune e brevi messaggi noti scritti.	* Cogliere il significato globale e riconoscere parole già acquisite oralmente all'interno di brevi e semplici frasi scritte.	* Riconoscere e decodificare frasi semplici scritte correlate a supporti visivi, tabelle o illustrazioni.	* Cogliere il significato di parole, didascalie e testi brevi correlati a supporti visivi, icone o mappe mentali. * Identificare vocaboli noti in un testo lineare.	* Cogliere il significato e comprendere in modo autonomo e analitico testi descrittivi, e-mail, lettere o brevi racconti continui, anche in assenza di supporto visivo o iconico.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Tradurre e decodificare brevi messaggi scritti attraverso il supporto di immagini e stimoli sonori strutturati.	* Associare e collegare le frasi lette alle corrispondenti illustrazioni grafiche per verificarne la comprensione complessiva.	* Ricavare informazioni specifiche ed evidenti dal testo letto; * Tradurre brevi messaggi e utilizzare la lettura per classificare e individuare oggetti o elementi familiari.	* Ricavare una comprensione globale di storie lineari strutturate attraverso l'analisi degli indicatori temporali (First, Then, After, Finally). * Analizzare il testo scorrendolo (scanning) per individuare e sottolineare le parole chiave.	* Individuare ed estrarre dati e informazioni specifiche all'interno di un testo scritto per organizzare e completare griglie, schemi o tabelle riassuntive. * Analizzare i rapporti semantici tra parole per identificare sinonimi, contrari e famiglie lessicali.
Autoregolazione (Riflessione e	* Trovare errori di accoppiamento tra parola scritta e disegno	* Giudicare la plausibilità della propria lettura testuale	* Verificare la correttezza della propria classificazione	* Precisare l'uso consapevole di indizi testuali e visivi (titoli,	* Criticare la propria capacità di comprendere messaggi

metacognizione)	corrispondente basandosi sul modello fornito.	ricorrendo agli indizi visivi di sfondo.	scritta confrontandola con le tabelle di riferimento.	layout, icone) per superare autonomamente i blocchi di fronte a termini scritti non immediatamente identificati.	o dati impliciti racchiusi nei testi continui (e-mail, lettere), valutando e confrontando la propria interpretazione con quella dei pari.
------------------------	---	--	---	--	---

LINGUA INGLESE

NUCLEO 3: Produzione e interazione orale (Parlato)

RISORSE

CLASSE 1

- Formule fisse: Conoscenza di frasi standard memorizzate per salutare, comunicare bisogni immediati, presentarsi e fornire informazioni elementari su colori, cibi, animali o giocattoli.
- Interazione e memorizzazione: giochi d'interazione, esecuzione e recitazione di semplici canzoncine e filastrocche apprese a memoria.
- Mediazione linguistica elementare: Avvio alla traduzione immediata dall'italiano di frasi minime composte da termini noti ("The sun is yellow", "I have a dog")

CLASSE 2

- Anagrafica completa: Conoscenza della modalità di presentazione personale (What's your surname? My surname is... I'm... years old. How old are you?).
- Spelling: Introduzione alle lettere dell'alfabeto e primi tentativi di compitazione.
- Descrizione e preferenze:
- -Conoscenza della descrizione di un oggetto combinando taglia e colore (It's red, it's big).
- -Conoscenza dell'uso del verbo have got (I've got a pen / Have you got a dog?)
- -Conoscenza dell'espressione del gradimento e dei gusti alimentari (Do you like chocolate? Yes, I do / No, I don't. I like/I don't like).

CLASSE 3

- Descrizione di sé stessi: -Conoscenza delle modalità per parlare in modo semplice del proprio ambiente di vita e della famiglia (He is / She is, I have got...).

- Interazione e funzioni:
- -Utilizzo autonomo dell'alfabeto per chiedere e fare lo spelling (How do you spell...?)
- -Avvio all'interazione guidata in giochi di ruolo, presentazioni e scambi comunicativi nel contesto scolastico.

CLASSE 4

- Descrizione e preferenze: Conoscenza del lessico riguardante oggetti, animali, persone o elementi della routine quotidiana combinando attributi base secondo l'ordine corretto (Nome + Aggettivo, es. It is a big red ball)
- Interazione guidata: Scambi comunicativi strutturati su tracce e modelli forniti dal docente (es. chiedere e dire l'ora, il prezzo di un bene, ordinare cibo in un menù simulato).

CLASSE 5

- Descrizioni articolate: Descrizioni di persone (tratti fisici e caratteriali), luoghi (la propria città, la casa, la scuola) e avvenimenti passati o presenti (es. vacanze, weekend) con l'ausilio di connettivi logici elementari (and, but, because).
- Interazione spontanea e Role-play: Conoscenza delle modalità di interazione in contesti simulati o reali con un compagno o un adulto, adottando autonomamente espressioni e frasi adatte alla situazione specifica (es. dal medico, in aeroporto, al negozio).
- Relazione costrutto-intenzione: Riconoscimento delle strutture verbali più idonee a veicolare la propria intenzione comunicativa (es. l'uso corretto di I've got per la descrizione fisica, I like per i gusti, Can I...? per le richieste di permesso, past simple per eventi passati).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere i segnali comunicativi minimi dell'interlocutore durante la recitazione o lo scambio di saluti guidato.	* Cogliere e comprendere le domande anagrafiche e di gradimento poste dal compagno o dall'insegnante (How old are you?, Do you like...?).	* Cogliere le necessità comunicative dei compagni durante l'esecuzione di giochi di ruolo e interazioni simulate in classe.	* Cogliere i passaggi e i modelli forniti dal docente durante l'interazione strutturata. * Scegliere le funzioni comunicative adeguate basandosi sulle tracce fornite.	* Cogliere e interpretare in tempo reale intenzioni comunicative, tratti caratteriali, opinioni ed espressioni dell'interlocutore all'interno di simulazioni articolate o role-play.

Azione (Intervento e trasformazione)	* Produrre frasi standard memorizzate per presentarsi, salutare e comunicare bisogni immediati. * Eseguire e recitare semplici canzoncine e filastrocche apprese a memoria.	* Produrre informazioni sulla propria anagrafica completa. * Eseguire lo spelling iniziale delle lettere dell'alfabeto. * Descrivere un oggetto (taglia+colore) ed esprimere possesso (I've got) e gusti (I like/don't like).	* Descrivere sé stessi, la propria famiglia (He/She is, I have got...) e il proprio ambiente di vita. * Eseguire e chiedere di fare lo spelling (How do you spell...?). * Realizzare scambi guidati in giochi di ruolo e presentazioni scolastiche.	* Descrivere oggetti, animali, persone o elementi della routine quotidiana formulando frasi minime (I like/don't like, I can/can't) e combinando gli attributi secondo l'ordine corretto (Aggettivo+ Nome). * Realizzare dialoghi simulati e scambi strutturati per chiedere/dire l'ora, esprimere il prezzo o ordinare cibo da un menù.	* Descrivere in modo articolato persone (tratti fisici e caratteriali), luoghi (città, casa, scuola) ed eventi passati o presenti (vacanze, weekend) con l'ausilio di connettivi logici elementari (and, but, because). * Realizzare autonomamente role-play e interazioni spontanee adatte a situazioni specifiche (dal medico, in negozio). * Formulare consapevolmente i costrutti idonei a veicolare la propria intenzione.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Controllare l'adeguatezza della propria pronuncia riproducendo i modelli sonori proposti dalle	* Verificare la correttezza dello spelling e della formulazione dei propri gusti alimentari	* Verificare l'esposizione e il proprio comportamento verbale durante i giochi	* Giudicare l'efficacia del proprio enunciato orale rispetto alla traccia fornita, auto correggendosi nel	* Giudicare l'adeguatezza della propria esposizione orale e l'efficacia delle strutture verbali

	canzoni.	ripetendo le espressioni standard.	di squadra nel rispetto del contesto comunicativo.	posizionamento corretto delle parti delle frasi.	selezionate rispetto all'intenzione comunicativa. * Trovare margini di miglioramento personali nella gestione dell'ansia da prestazione e nella fluidità dell'interazione spontanea. (EC)
--	----------	------------------------------------	--	--	--

LINGUA INGLESE

NUCLEO 4: Produzione scritta (Scrittura)

RISORSE

CLASSE 1

- Copiatura guidata: Copia di parole e vocaboli noti, affiancati da disegni e illustrazioni. Avvio alla scrittura di parole note senza la copiatura.

CLASSE 2

- Scrittura guidata e autonoma: Scrittura di parole e prime frasi minime di uso quotidiano collegate all'esperienza diretta in aula, accompagnate da disegni o inserite in didascalie.
- Ortografia: Consolidamento ortografico dei vocaboli noti a livello orale.

CLASSE 3

- Composizione e sintassi: Scrittura di parole e frasi strutturate contestualizzate al vissuto o alle attività della classe.
- Scrittura funzionale: Scrittura di brevi descrizioni di ambienti o elementi personali, schematizzazione e associazione guidata parola-frase-immagine.
- Riflessione linguistica: Primi cenni strutturati di riflessione grammaticale sulle parti della frase (es. l'uso degli articoli It's a/an; verbo to have got e to be).

CLASSE 4

- Scrittura guidata e modelli strutturati: Scrittura di brevi messaggi, formule fisse per auguri o ringraziamenti e compilazione di schemi o tabelle informative partendo da un modello di riferimento.

- Sintassi della frase minima: Completamento di testi bucati (cloze test) e associazione guidata parola-frase-immagine, applicando le prime regole ortografiche verificate a livello orale.

CLASSE 5

- Composizione e scrittura funzionale: Scrittura autonoma di messaggi brevi, e-mail di presentazione, lettere d'invito o cartoline per chiedere e fornire notizie, curando la disposizione corretta degli elementi nella frase (Subject + Verb + Object).
- Riflessione linguistica e grammaticale: Conoscenza delle strutture morfologiche (es. uso degli articoli determinativi/indeterminativi, pronomi personali soggetto, verbi to be e have got, differenza tra Present Simple e presente continuous).
- Autocorrezione: Avvio alle pratiche di rilettura critica del proprio elaborato per individuare e correggere autonomamente errori macroscopici di ortografia o di sintassi lineare.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere la forma grafica di parole note d'uso quotidiano associate ad illustrazioni.	* Riconoscere l'ortografia corretta di parole d'uso comune legate all'esperienza diretta in aula.	* Cogliere la struttura grammaticale e le parti della frase (articoli a/an, verbi base) da applicare nei propri scritti.	* Cogliere la struttura formale di un modello di riferimento (es. layout di un invito, schema informativo o tabella).	* Cogliere e interiorizzare le regole di disposizione sintattica degli elementi nella frase (Subject + Verb + Object) e le differenze morfologiche dei tempi verbali (Present Simple vs Present Continuous).
Azione (Intervento e trasformazione)	* Realizzare la copiatura guidata di parole e vocaboli noti affiancati da disegni. * Eseguire una semplice produzione	* Produrre e scrivere autonomamente parole e prime frasi minime di uso quotidiano. * Eseguire il	* Produrre frasi strutturate e contestualizzate al vissuto. * Realizzare brevi descrizioni scritte di	* Produrre messaggi, formule fisse per auguri o ringraziamenti. * Organizzare dati compilando schemi o	* Produrre e comporre autonomamente messaggi brevi, e-mail di presentazione, lettere d'invito funzionali a chiedere e

	autonoma scritta di parole note senza copiare.	consolidamento ortografico dei vocaboli noti oralmente.	ambienti o elementi personali.	tabelle informative partendo da un modello. * Realizzare il completamento di testi bucati (cloze test) applicando le regole ortografiche.	fornire notizie, curando la sintassi. * Organizzare le strutture morfologiche consolidate (articoli, pronomi soggetto, verbi to be/have got) nella scrittura autonoma.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Verificare la correttezza del grafema copiato confrontandolo direttamente con la parola modello del docente.	* Trovare errori ortografici nei vocaboli scritti autonomamente confrontandoli con la propria memoria fonetica.	* Controllare l'applicazione delle prime regole grammaticali (es. scelta dell'articolo corretto a o an) analizzando la frase minima prodotta.	* Verificare la coerenza ortografica e l'accuratezza del proprio riempimento testuale (cloze test) rispetto alle associazioni immagine-parola.	* Criticare, avviando pratiche di rilettura critica del proprio elaborato scritto. * Trovare errori macroscopici di ortografia o di sintassi lineare ed eseguire l'autocorrezione autonoma prima della consegna finale.

LINGUA INGLESE

NUCLEO 5: Cultura, civiltà e cittadinanza globale

RISORSE

CLASSE 1

- Educazione Civica nel gruppo: Condivisione delle attrezzature scolastiche, rispetto delle regole fondamentali di comportamento nei diversi contesti sociali e nei giochi, ascolto partecipativo.

CLASSE 2

- Cenni di civiltà: Primi elementi culturali relativi ai Paesi di lingua inglese.
- Cittadinanza attiva: Collaborazione all'interno di un gruppo per raggiungere un fine comune e interiorizzazione delle prime regole di convivenza civile.

CLASSE 3

- Cultura anglofona: Conoscenza di alcune caratteristiche di civiltà, simboli e tradizioni dei Paesi in cui si parla la lingua straniera.
- Cittadinanza ed Educazione Civica d'aula:
- -Conoscenza delle regole dell'ascolto e del rispetto del punto di vista altrui durante le interazioni o i giochi di squadra.
- -Conoscenza delle regole di comportamento del contesto in cui ci si trova.
- -Conoscenza delle condotte che rispettano l'ambiente.

CLASSE 4

- Cenni di civiltà e Daily life: Conoscenza degli stili di vita, dei ritmi scolastici e delle abitudini alimentari (es. la English breakfast) dei bambini nei paesi di lingua inglese.
- Tradizioni e festività: Conoscenza approfondita delle principali ricorrenze anglofone (Halloween, Thanksgiving, Christmas, Easter) poste a confronto con le proprie tradizioni locali.
- Cittadinanza attiva nel gruppo: Conoscenza delle modalità di comportamento all'interno del gruppo classe, del rispetto dei turni di parola e condivisione dei materiali didattici.

CLASSE 5

- Geografia culturale e simboli: Conoscenza dei principali elementi geografici, storici e monumentali del Regno Unito, di Londra, del Commonwealth e delle grandi nazioni anglofone.
- Intercultura e Cittadinanza globale: Riconoscimento dell'esistenza di lingue e culture diverse dalla propria, stimolando attitudini di rispetto, inclusione, curiosità e contrasto ai pregiudizi.
- Metacognizione dell'apprendimento: Conoscenza di modalità di autovalutazione del proprio percorso di studio, riconoscendo apertamente i traguardi già conquistati e individuando gli aspetti linguistici da migliorare in futuro.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di	* Cogliere e comprendere il valore del proprio turno e	* Cogliere e identificare i primi semplici elementi culturali	* Cogliere e riconoscere tradizioni, cenni di civiltà e	* Cogliere e riconoscere similarità e differenze	* Cogliere e riconoscere gli elementi geografici,

percezione)	l'importanza dell'ascolto partecipativo durante i giochi e le routine scolastiche. (EC)	relativi ai Paesi di lingua inglese presentati in aula. (EC)	simboli dei Paesi anglofoni, differenziandoli dagli elementi culturali locali. (EC)	nell'esplorazione degli stili di vita, ritmi scolastici e abitudini alimentari (English breakfast). (EC) * Identificare le caratteristiche delle principali ricorrenze anglofone (Halloween, Thanksgiving, Christmas, Easter). (EC)	storici e monumentali significativi del Regno Unito, di Londra, del Commonwealth e delle grandi nazioni anglofone. (EC) * Identificare l'esistenza di culture diverse dalla propria. (EC)
Azione (Intervento e trasformazione)	* Realizzare comportamenti collaborativi condividendo attivamente le attrezzature scolastiche e rispettando le regole di convivenza nel gruppo classe. (EC)	* Realizzare attività di collaborazione attiva all'interno di un gruppo per raggiungere un fine ludico o didattico comune, applicando le regole di convivenza civile. (EC)	* Organizzare comportamenti di rispetto verso il punto di vista altrui. (EC) * Tradurre la consapevolezza ecologica in azioni pratiche, individuando ed evitando condotte che generano inquinamento ambientale. (EC)	* Confrontare le festività anglofone con le proprie tradizioni locali. * Realizzare dinamiche di collaborazione attiva nel gruppo classe, rispettando rigorosamente i turni di parola e condividendo i materiali didattici. (EC)	* Elaborare e produrre brevi riflessioni o presentazioni sugli aspetti storici e geografici studiati. * Attuare attitudini pratiche di rispetto, inclusione e curiosità intellettuale. (EC)
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare il rispetto delle regole di comportamento stabilite nel gruppo	* Verificare l'efficacia del proprio comportamento collaborativo rispetto al	* Giudicare in modo consapevole e autonomo il proprio comportamento in	* Valutare l'adeguatezza del proprio comportamento sociale	* Autovalutare il proprio percorso di studio e di apprendimento

	durante lo svolgimento delle attività didattiche comuni. (EC)	raggiungimento dell'obiettivo comune prefissato dal gruppo. (EC)	base al contesto e all'impatto ambientale delle proprie azioni quotidiane in aula. (EC)	nel gruppo classe, dimostrando rispetto per le scadenze e i turni di parola concordati. (EC)	linguistico interculturale (Metacognizione dell'apprendimento). (OR) * Valutare i traguardi già conquistati e individuare gli aspetti linguistici da migliorare in futuro. (OR)
--	---	--	---	--	--

STORIA

NUCLEO 1: Comprensione e analisi

RISORSE

CLASSE 1

- - Conoscenza delle relazione di causa-effetto e la durata delle azioni quotidiane
- - Conoscenza della struttura e della storia della propria famiglia attraverso la biografia personale
- - Conoscenza e analisi dei luoghi più importanti della propria città, e quartiere legati all'esperienza diretta
- - Conoscenza e analisi, in forma molto semplificata, dei miti e dei racconti ricavati dalle grandi opere antiche

CLASSE 2

- - Conoscenza del ruolo delle figure istituzionali vicine, analizzando in modo semplice chi governa il comune e quali decisioni prende
- Conoscenza basilare delle regole di convivenza, dei diritti, elezioni e tasse
- Conoscenza delle caratteristiche dei diversi paesaggi italiani partendo dall'esperienza diretta o indiretta degli alunni.
 - Conoscenze delle vicende tratte dal Risorgimento e dalla Resistenza
- Conoscenza dell'Inno di Mameli e altri canti o poesie legati alla nascita dell'Italia.

CLASSE 3

- - Conoscenza delle tappe della comparsa dell'uomo sulla terra
- Conoscenza e analisi dei passaggio dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica, comprendendo le prime forme della cultura umana e le fasi iniziali della civilizzazione
- Conoscenza della nascita della scrittura e delle sue diverse tipologie
- Conoscenza dello sviluppo e delle caratteristiche principali delle civiltà dell'antichità fiorite nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.

CLASSE 4

- Conoscenza degli elementi salienti relativi alla storia greca (La polis: Atene e Sparta, lo scontro con l'impero persiano, i Greci in Italia)
- Conoscenza degli elementi salienti relativi a i popoli italici; le origini di Roma, Roma in Italia, Alessandro Magno, monarchia e repubblica romana, la romanizzazione della Penisola
- Conoscenza degli elementi più significativi relativi alla cultura, società e governo del mondo greco e romano (la religione del mondo greco e romano, la famiglia romana, economia e società, monarchia, repubblica)
- Riconoscimento delle informazioni principali in un documento storico proposto
- Riconoscimento degli elementi storici e archeologici visibili nel proprio ambiente circostante
- Evidenziazione di analogie e differenze tra le civiltà studiate.

CLASSE 5

- Conoscenza dei fatti salienti relativi alla storia Romana (crisi della Repubblica, l'impero da Ottaviano a Costantino, il cristianesimo, la crisi dell'Impero e i popoli germanici, crollo dell'impero romano d'Occidente e regni "romano-barbarici", Costantinopoli e l'Impero romano d'Oriente)
- Conoscenza del fenomeno del monachesimo e la nascita delle biblioteche
- Conoscenza basilare dei processi di espansione islamica
- Individuazione del punto di vista di un documento storico o letterario
- Riconoscimento dei segni romani e classici nel proprio contesto urbano e paesaggistico
- Conoscenza dell'impatto della storia nella realtà italiana ed europea odierna.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Riconoscere le relazioni di causa-effetto e la durata nelle azioni quotidiane. *Identificare la struttura e gli elementi storici della propria famiglia attraverso la biografia personale. *Individuare i luoghi più importanti del proprio quartiere e città legati all'esperienza diretta. *Cogliere in forma molto semplificata i miti e i racconti ricavati	*Riconoscere il ruolo e le decisioni delle figure istituzionali vicine (Comune). *Identificare le regole basilari di convivenza, diritti, elezioni e tasse. (EC) *Comprendere le caratteristiche dei diversi paesaggi italiani (esperienza diretta/indiretta). *Identificare vicende salienti del Risorgimento e della Resistenza, l'Inno di Mameli e canti/poesie	*Riconoscere le tappe della comparsa dell'uomo sulla Terra. *Cogliere i passaggi dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica e le prime forme di civiltà. *Identificare la nascita della scrittura e le sue diverse tipologie. *Riconoscere lo sviluppo e le caratteristiche delle civiltà dell'antichità fiorite nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.	*Identificare gli elementi salienti della storia greca (polis, Atene e Sparta, scontro con i Persiani, i Greci in Italia). *Riconoscere gli elementi dei popoli italici, le origini di Roma, Alessandro Magno, monarchia e repubblica, romanizzazione. *Individuare informazioni principali in un documento storico proposto. *Riconoscere elementi	*Identificare i fatti salienti relativi alla storia Romana (crisi della Repubblica, Impero da Ottaviano a Costantino, cristianesimo, crisi dell'impero, popoli germanici, crollo d'Occidente, regni romano-barbarici, impero d'Oriente). *Riconoscere il fenomeno del monachesimo, la nascita delle biblioteche e l'espansione islamica.

	dalle grandi opere antiche.	patriottiche. (EC)		storici e archeologici visibili nel proprio ambiente.	*Individuare il punto di vista di un documento storico o letterario. *Riconoscere i segni romani e classici nel contesto urbano e l'impatto odierno nella realtà italiana ed europea.
Azione (Intervento e trasformazione)	*Ordinare eventi quotidiani secondo nessi causali. *Rappresentare graficamente o verbalmente la storia della propria famiglia.	*Classificare ruoli istituzionali e regole di convivenza. *Raggruppare i paesaggi italiani in base alle loro caratteristiche storiche e geografiche.	*Ricostruire le fasi della rivoluzione neolitica attraverso l'uso di schemi e modelli. *Riprodurre o classificare diverse tipologie di scritture antiche.	*Evidenziare analogie e differenze tra le civiltà studiate (Grecia, Roma, popoli italici) compilando tabelle comparative. *Analizzare la cultura, società e governo (religione, famiglia, economia) del mondo greco e romano.	*Confrontare e mappare le trasformazioni territoriali dall'Impero Romano ai regni romano-barbarici e all'espansione islamica. *Catalogare i segni classici rintracciabili nel paesaggio attuale.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Controllare l'adequatezza del proprio racconto della giornata secondo i criteri proposti.	*Argomentare l'importanza del rispetto delle regole e del ruolo delle istituzioni locali. (EC)	*Valutare criticamente l'impatto della scrittura sullo sviluppo delle civiltà antiche.	*Giudicare l'attendibilità di un'informazione ricavata da un documento storico o archeologico locale basandosi su criteri	*Valutare criticamente la presenza e l'eredità della civiltà romana nella realtà socio-politica e culturale odierna.

				forniti.	
--	--	--	--	----------	--

STORIA

NUCLEO 2: Organizzazione delle informazioni

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza e utilizzo delle sequenze temporali basilari, per organizzare le informazioni, azioni quotidiane e la propria storia personale
- Conoscenza e utilizzo delle strutture del tempo ciclico più immediate.

CLASSE 2

- Conoscenza del funzionamento dell'orologio
- Conoscenza e utilizzo della linea del tempo per collocare eventi personali e fatti legati a racconti storici o a trasformazioni del territorio
- Collocazione di luoghi noti o sentiti nominare sulla carta geografica dell'Italia.

CLASSE 3

- Conoscenza e utilizzo della linea del tempo per collocare cronologicamente le civiltà studiate
- Conoscenza della distanza temporale tra il presente e le origini della storia umana
- Avvio alla costruzione di semplici mappe concettuali e quadri di civiltà.

CLASSE 4

- Collocazione dei fatti e dei personaggi storici sulla linea del tempo
- Lettura di carte storico-geografiche elementari relative alle civiltà studiate
- Produzione guidata di quadri di civiltà e mappe concettuali.

CLASSE 5

- Collocazione dei fatti e dei personaggi storici sulla linea del tempo, evidenziando eventi contemporanei e legandoli al relativo contesto spaziale
- Creazione di mappe concettuali e quadri di civiltà

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di	*Riconoscere le sequenze temporali	*Comprendere il funzionamento	*Riconoscere la distanza temporale tra	*Cogliere elementi dalle carte	*Selezionare e interpretare carte

percezione)	basilari e le strutture del tempo ciclico più immediate.	dell'orologio. *Riconoscere la collocazione di luoghi noti sulla carta geografica d'Italia.	il presente e le origini della storia umana.	storico-geografiche elementari relativi alle civiltà studiate (Grecia, Roma antica, popoli italici).	storiche complesse e multitemporali (es. espansione dell'Impero, migrazioni germaniche, diffusione dell'Islam).
Azione (Intervento e trasformazione)	*Utilizzare sequenze temporali per organizzare informazioni, azioni quotidiane e la propria storia personale.	*Utilizzare la linea del tempo per collocare eventi personali, fatti storici o trasformazioni del territorio. *Collocare sulla carta dell'Italia i luoghi ascoltati o studiati.	*Utilizzare la linea del tempo per collocare cronologicamente le civiltà studiate. *Avviarsi alla costruzione di semplici mappe concettuali e quadri di civiltà.	*Collocare con precisione fatti e personaggi storici sulla linea del tempo. *Produrre in modo guidato quadri di civiltà e mappe concettuali di sintesi.	*Collocare i fatti e i personaggi storici sulla linea del tempo evidenziando gli eventi contemporanei e legandoli al relativo contesto spaziale. *Costruire mappe concettuali e quadri di civiltà in modo autonomo.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Verificare la corretta successione cronologica delle proprie azioni quotidiane rispetto a un modello dato.	*Controllare l'esatta corrispondenza spaziale e temporale degli eventi inseriti sulla carta o sulla linea.	*Verificare la presenza di eventuali inversioni cronologiche o lacune nella strutturazione iniziale di un quadro di civiltà.	*Giudicare la coerenza interna e la completezza delle categorie di un quadro di civiltà elaborato autonomamente.	*Validare e argomentare le relazioni di contemporaneità stabilite tra eventi di aree geografiche diverse all'interno delle proprie mappe o linee del tempo.

STORIA

NUCLEO 3: Sintesi ed esposizione

RISORSE

CLASSE 1

- Produzione di brevi esposizioni orali relative alla propria storia personale e gli eventi significativi della propria famiglia
- Produzione orale di descrizioni di luoghi noti del proprio contesto di vita quotidiana.

CLASSE 2

- Rielaborazione e narrazione di brevi vicende tratte dal Risorgimento e dalla Resistenza
- Esporre il significato dell'Inno nazionale
- Sintesi ed esposizione dei passaggi salienti che hanno portato alla nascita dell'Italia.

CLASSE 3

- Individuazione delle informazioni essenziali relative alle conoscenze acquisite
- Esposizione scritta e orale delle conoscenze relative alla comparsa dell'uomo, sulla rivoluzione neolitica e sulle prime civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente.

CLASSE 4

- Utilizzo dei termini specifici della disciplina della storia
- Sintesi guidata di testi storici e di informazioni relative alle conoscenze acquisite
- Esposizione scritta e orale delle informazioni essenziali di una civiltà studiata seguendo una traccia o una mappa concettuale fornita
- Illustrazione di documenti storici proposti.

CLASSE 5

- Utilizzo appropriato dei termini complessi e specifici della disciplina della storia
- Sintesi in forma scritta e orale di informazioni relative alle conoscenze acquisite
- Esposizione scritta e orale di eventi storici stabilendo relazioni logiche e di causa-effetto tra i fatti, anche attraverso l'uso di mappe concettuali
- Illustrazione di documenti storici proposti, riconoscendone il valore

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di	*Identificare le informazioni chiave	*Cogliere i passaggi chiave di racconti	*Individuare le informazioni essenziali	*Sintetizzare in modo guidato testi storici e	*Selezionare e interpretare fonti

percezione)	vissute in prima persona per poterle esporre.	storici nazionali (Risorgimento, Resistenza).	relative alle conoscenze acquisite (preistoria e prime civiltà).	informazioni relative alla Grecia e a Roma. *Identificare la terminologia specifica della disciplina all'interno di documenti o sussidiari.	storiche diversificate estrapolandone nessi logici complessi di causa-effetto. *Identificare l'uso appropriato dei termini complessi e specifici della disciplina storiografica.
Azione (Intervento e trasformazione)	*Produrre brevi esposizioni orali relative alla propria storia personale e agli eventi significativi della famiglia. *Produrre oralmente descrizioni di luoghi noti del proprio contesto quotidiano.	*Rielaborare e narrare brevi vicende tratte dal Risorgimento e dalla Resistenza. *Esporre il significato dell'Inno nazionale e i passaggi salienti della nascita dell'Italia. (EC)	*Esporre in forma scritta e orale delle conoscenze relative alla comparsa dell'uomo, alla rivoluzione neolitica e alle prime civiltà del Mediterraneo e del Vicino Oriente.	*Utilizzare i termini specifici della disciplina della storia durante le esposizioni. *Esporre in forma scritta e orale delle informazioni essenziali di una civiltà studiata seguendo una traccia o una mappa concettuale fornita. *Illustrare e commentare documenti storici proposti.	*Sintetizzare in forma scritta e orale informazioni complesse relative alle conoscenze acquisite. *Esporre in forma scritta e orale di eventi storici stabilendo relazioni logiche e di causa-effetto tra i fatti, anche attraverso l'uso di mappe concettuali. *Illustrare documenti storici proposti, riconoscendone il valore e la tipologia di fonte.
Autoregolazione	*Verificare, su	*Giudicare	*Autovalutare la	*Argomentare le scelte	*Valutare e criticare

(Riflessione e metacognizione)	indicazione dell'insegnante, se si sono tralasciati dettagli importanti della propria narrazione.	l'adeguatezza del proprio linguaggio e l'ordine nell'esporre i fatti storici.	completezza della propria esposizione rispetto ai concetti chiave individuati.	lessicali specifiche utilizzate e correggere inversioni logiche o imprecisioni terminologiche nella propria sintesi scritta o orale.	l'efficacia storiografica della propria esposizione, difendendo le relazioni causali stabilite e la corretta interpretazione delle fonti.
---------------------------------------	---	---	--	--	---

GEOGRAFIA

NUCLEO 1: Esplorazione del territorio e spazio vissuto

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza delle caratteristiche sensoriali degli spazi vissuti della scuola
- Conoscenza degli elementi fisici e arredi che definiscono una stanza e le loro funzioni primarie.

CLASSE 2

- Conoscenza delle funzioni e delle regole di utilizzo dei principali spazi pubblici locali
- Conoscenza degli elementi costitutivi del proprio quartiere o del proprio paese.

CLASSE 3

- Conoscenza delle caratteristiche fisiche e antropiche dei principali paesaggi italiani
- Conoscenza delle funzioni socio-culturali ed economiche degli spazi e concetto di "vissuto personale" legato ai luoghi.

CLASSE 4

- Conoscenza dei punti di riferimento antropici e naturali applicati agli spazi esterni alla scuola e al territorio locale
- Conoscenza delle caratteristiche fisiche e antropiche essenziali del territorio italiano.

CLASSE 5

- Conoscenza dei punti di riferimento antropici e naturali applicati agli spazi del territorio locale e nazionale
- Conoscere l'impatto delle azioni umani sul territorio

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Cogliere le caratteristiche sensoriali (visive, uditive, tattili) degli spazi vissuti della scuola.	*Identificare le funzioni e le regole di utilizzo dei principali spazi pubblici locali (parchi, piazze, mercati) basandosi sul proprio vissuto. (EC)	*Cogliere e descrivere gli elementi costitutivi del proprio quartiere o del proprio paese (funzioni, collegamenti, servizi).	*Individuare e cogliere le caratteristiche fisiche e antropiche strutturali dei principali paesaggi italiani (montano, collinare, pianeggiante, costiero).	*Cogliere e identificare i punti di riferimento antropici e naturali complessi applicati agli spazi esterni alla scuola, al territorio locale e a quello nazionale.

Azione (Intervento e trasformazione)	*Analizzare e identificare gli elementi fisici e gli arredi che definiscono un'aula o una stanza scolastica, distinguendone le funzioni primarie.	*Classificare e raggruppare gli elementi fisici e antropici dello spazio pubblico locale in base alle funzioni socio-culturali ed economiche. (EC)	*Analizzare le caratteristiche fisiche e antropiche dei paesaggi urbani e locali, isolando le funzioni dei diversi spazi prototipici.	*Analizzare e distinguere le funzioni socio-culturali ed economiche dei paesaggi italiani (agricoltura, turismo, industria) e il concetto di "vissuto personale" legato ai luoghi.	*Pianificare e produrre un'analisi strutturata delle caratteristiche fisiche e antropiche essenziali del territorio italiano e dei suoi ecosistemi.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Giudicare l'adeguatezza della propria esplorazione sensoriale rispetto alla mappa o descrizione visiva dell'aula fornita dall'insegnante.	*Argomentare i criteri e le scelte adottate nel suddividere e categorizzare le regole e le funzioni dei diversi spazi vissuti. (EC)	*Criticare e valutare l'uso o la rappresentazione impropria degli elementi del proprio quartiere in una descrizione o mappa semplificata, proponendo correzioni.	*Giustificare le relazioni rilevate tra la conformazione fisica di un paesaggio italiano e lo sviluppo delle attività antropiche collegate.	*Valutare la sostenibilità delle azioni umane sul territorio nazionale, evidenziando criticamente l'impatto antropico e proponendo soluzioni migliorative. (EC)

GEOGRAFIA

NUCLEO 2: Orientamento spaziale e cartografia

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza e utilizzo degli indicatori topologici fondamentali
- Individuazione della posizione di un oggetto o di una persona nello spazio rispetto a un punto di riferimento fisso.

CLASSE 2

- Conoscenza e utilizzo di indicatori topologici relativi e coordinati (destra/sinistra rispetto a un altro oggetto o persona)
- Conoscenza dei punti di riferimento fissi e condivisi nello spazio noto per muoversi autonomamente

- Conoscenza dell'organizzazione dello spazio scolastico e pubblico in termini di norme di convivenza e sicurezza. (EC)

CLASSE 3

- Conoscenza dei quattro punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest) e loro determinazione tramite l'osservazione del Sole e delle ombre
- Conoscenza del funzionamento e struttura della bussola
- Conoscenza della posizione dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo
- Conoscenza degli spazi vissuti e delle loro regole comprese attraverso l'osservazione delle carte geografiche anche digitali. (EC)

CLASSE 4

- Conoscenza delle coordinate geografiche a livello intuitivo.

CLASSE 5

- Conoscenza del reticolo geografico globale: equatore, tropici, meridiani e paralleli
- Conoscenza della struttura del planisfero e il posizionamento dei continenti e degli oceani nello spazio globale. (EC)
- Orientamento e localizzazione di Stati e capitali sulle carte dell'Europa e del mondo.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Identificare la posizione di un oggetto o di una persona nello spazio vicino rispetto a un punto di riferimento fisso.	*Riconoscere e interpretare indicatori topologici relativi e coordinati (destra/sinistra rispetto a un altro oggetto, persona o punto di vista esterno). *Localizzare le funzioni, le vie principali di evacuazione e i punti di raccolta dello spazio scolastico e pubblico in termini di norme di	Identificare e riconoscere i quattro punti cardinali (Nord, Sud, Est, Ovest) mediante l'osservazione del Sole, delle ombre o della bussola. *Individuare la posizione dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.	*Identificare e riconoscere le coordinate geografiche a livello intuitivo.	Cogliere e comprendere la struttura macro-geografica del planisfero, sapendo localizzare la posizione dei continenti e degli oceani nello spazio globale. *Localizzare e orientare in modo sistematico Stati, capitali e coordinate geografiche fondamentali sulle

		convivenza e sicurezza. (EC)	*Cogliere le regole degli spazi vissuti attraverso l'osservazione delle carte geografiche. (EC)		carte dell'Europa e del mondo. *Riconoscere il reticolo geografico globale: Equatore, Tropici, Meridiani e Paralleli.
Azione (Intervento e trasformazione)	*Utilizzare in modo corretto gli indicatori topologici fondamentali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano) per muoversi o disporre oggetti.	*Rappresentare graficamente percorsi di movimento nello spazio noto utilizzando punti di riferimento fissi e condivisi per muoversi autonomamente. *Pianificare comportamenti corretti e percorsi di evacuazione sicuri all'interno dello spazio pubblico e scolastico in base alle norme apprese. (EC)	*Progettare percorsi nello spazio e orientare carte geografiche utilizzando i punti cardinali e la struttura del funzionamento della bussola.	*Progettare percorsi di movimento con obiettivi precisi utilizzando i riferimenti spaziali.	*Collocare in modo sistematico Stati, capitali e coordinate geografiche fondamentali sulle carte dell'Europa e del mondo.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Controllare la correttezza del proprio orientamento o posizionamento confrontandolo con un	*Esplicitare verbalmente i motivi e i passaggi logico-spaziali compiuti durante uno spostamento o una	* Motivare la scelta dei punti di riferimento celesti o strumentali (bussola) utilizzati per determinare la propria	*Motivare le scelte fatte per risolvere i problemi di orientamento. *Trovare errori nelle	*Valutare criticamente le diverse proiezioni cartografiche globali, riconoscendone le distorsioni geometriche

	modello visivo o griglia spaziale data.	rotazione di prospettiva nello spazio vissuto. *Criticare o revisionare un comportamento spaziale scorretto (proprio o altrui) analizzando l'aderenza formale alle norme di sicurezza e convivenza stabilite. (EC)	posizione e la rotta da seguire.	proprie scelte di orientamento nello spazio e sulle carte geografiche e progettare percorsi correttivi.	e riflettendo sulla relatività delle rappresentazioni del mondo. (EC)
--	---	---	----------------------------------	---	---

GEOGRAFIA

NUCLEO 3: Lettura e interpretazione

RISORSE

CLASSE 1

- Lettura di simboli e segnali semplici presenti nell'ambiente scolastico
- Differenziazione visiva e intuitiva tra uno spazio aperto e uno spazio chiuso.

CLASSE 2

- Conoscenza e utilizzo del concetto di "pianta" e visualizzazione degli oggetti dall'alto
- Distinzione teorica e visiva tra elementi naturali ed elementi antropici in un paesaggio locale
- Conoscenza intuitiva dei concetti di paesaggio e territorio.

CLASSE 3

- Conoscenza del significato dei simboli convenzionali e dei colori altimetrici/batimetrici
- Conoscenza del concetto di scala locale
- Osservazione delle modifiche ambientali operate dall'uomo nel tempo e relative conseguenze
- Conoscenza delle relazioni esistenti tra uomo e ambiente distinguendo tra situazioni positive e criticità.

CLASSE 4

- Conoscenza del concetto di riduzione in scala e la lettura della legenda

- Conoscenza dei diversi tipi di carte geografiche
- Conoscenza dei simboli cartografici convenzionali e il loro significato
- Conoscenza degli indicatori demografici di base applicati al contesto italiano
- Conoscenza basilare dei flussi migratori: cause, dinamiche storiche e attuali e impatto sulla popolazione italiana. (EC)
- Conoscenza del concetto di regione.

CLASSE 5

- Conoscenza dei principali elementi della geografia fisica e umana dell'Europa e dei continenti
- Conoscenza delle informazioni geografiche relative a regioni, stati e continenti utilizzando fonti diverse
- Conoscenza delle cause e degli effetti del cambiamento climatico sull'ambiente italiano e globale. (EC)
- Conoscenza dei concetti geografici complessi: territorio, paesaggio, confine, distanza, globalizzazione
- Conoscenza dei punti di forza e di debolezza del territorio in relazione ai progetti di vita personali e sociali. (OR)

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Identificare la corrispondenza tra un oggetto reale dello spazio vissuto e la sua rappresentazione iconica semplificata (simbolo/disegno). *Cogliere la distinzione tra spazio aperto e spazio chiuso.	*Riconoscere e decodificare i simboli convenzionali elementari inseriti in una legenda di una mappa del territorio locale o di una pianta scolastica. *Riconoscere elementi naturali e antropici nel paesaggio locale. *Cogliere il concetto di paesaggio e territorio.	*Cogliere il significato dei simboli convenzionali e dei colori altimetrici/batimetrici. *Riconoscere le relazioni esistenti tra l'uomo e l'ambiente. *Individuare le modifiche operate dall'uomo sull'ambiente. *Cogliere il concetto di scala locale.	*Localizzare e interpretare informazioni geografiche complesse all'interno di carte fisiche, politiche, tematiche e storiche dell'Italia. *Cogliere il concetto di riduzione in scala e la lettura della legenda. *Cogliere il significato degli indicatori demografici di base. *Cogliere il concetto di	*Riconoscere i principali elementi della geografia fisica e umana dell'Europa e dei continenti. *Cogliere cause e effetti del cambiamento climatico sull'ambiente italiano e globale. (EC) *Cogliere concetti geografici complessi: territorio, paesaggio, confine, distanza, globalizzazione.

				regione.	
Azione (Intervento e trasformazione)	Rappresentare graficamente in pianta, tramite disegno spontaneo, lo spazio vissuto della propria aula o della propria camera.	*Rappresentare graficamente spazi noti e percorsi utilizzando il reticolo geografico elementare e sistemi di coordinate semplici.	*Classificare le trasformazioni ambientali imputabili all'uomo. *Collegare comportamenti specifici a scelte di sostenibilità ambientale. (EC) *Ricavare informazioni geografiche e spaziali a partire da carte geografiche.	*Produrre e completare schizzi cartografici, mappe mute e carte tematiche applicando il lessico specifico per l'esposizione orale e la descrizione del territorio. *Eseguire semplici riduzioni in scala. *Ricavare informazioni geografiche da mappe, piante, carte topografiche, carte geografiche... *Spiegare in modo semplice le dinamiche storiche e l'impatto sulla popolazione italiana del fenomeno migratorio.	*Realizzare elaborati geografici relativi a regioni, stati e continenti utilizzando fonti diverse. *Trovare similarità e differenze tra paesaggi dell'Europa e dei continenti. *Trovare esempi di tutela del patrimonio ambientale mondiale.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Confrontare il proprio disegno/simbolo con i simboli standard decisi collettivamente in	*Argomentare l'importanza dell'uso di simboli e legende condivise per	*Motivare il ricorso a determinati strumenti per svolgere un compito.	*Valutare l'efficacia comunicativa del tipo di carta scelto (fisica vs tematica) per spiegare	*Chiarificare i punti di forza e di debolezza delle risorse del territorio e delle scelte

	classe per verificarne la riconoscibilità.	permettere l'efficace lettura dello spazio a soggetti esterni.	*Giudicare in modo critico le azioni dell'uomo e le relative conseguenze. (EC)	un determinato fenomeno territoriale italiano.	che l'uomo compie in relazione ai progetti di vita personali e sociali. (OR)
--	--	--	--	--	--

GEOGRAFIA

NUCLEO 4: Rappresentazione ed esposizione

RISORSE

CLASSE 1

- Tracciamento grafico di percorsi vissuti attraverso il disegno libero
- Conoscenza e utilizzo del lessico spaziale di base per descrivere la posizione di oggetti nell'ambiente circostante
- Saper utilizzare i disegni per descrivere luoghi noti

CLASSE 2

- Uso di simboli non convenzionali per rappresentare elementi su una pianta semplificata
- Conoscenza e uso del lessico più adeguato per descrivere e verbalizzare percorsi eseguiti o da eseguire, utilizzando una corretta successione temporale e spaziale
- Conoscenza del lessico adeguato per descrivere luoghi noti.

CLASSE 3

- Struttura e disegno di carte soggettive e mappe mentali del territorio noto
- Conoscenza della posizione sulle carte dei principali elementi della geografia fisica italiana e saperli localizzare
- Conoscenza della posizione sulla carta geografica delle Regioni italiane e le principali città e saperle localizzare
- Conoscenza del lessico specifico per l'esposizione orale e per la descrizione del territorio e del patrimonio nazionale.

CLASSE 4

- Conoscenza del lessico geografico per descrivere i paesaggi italiani
- Conoscenza di semplici grafici per rappresentare dati relativi ad alcuni elementi specifici del territorio italiano
- Uso del disegno e della rappresentazione grafica/artistica per esprimere la percezione emotiva e i legami affettivi con lo spazio vissuto.

CLASSE 5

- Possedere una mappa mentale del pianeta, saper collocare a memoria le principali macro-regioni e le diversità culturali/sociali collegate. (EC)
- Conoscenza della posizione sulla carta geografica degli Stati Europei, del mondo, delle principali città e saperle localizzare

- Argomentazione orale e scritta sulle trasformazioni del paesaggio nel tempo e sulle possibili progettualità future per la tutela della comunità. (EC)

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Cogliere il lessico spaziale di base per descrivere la posizione di oggetti dell'ambiente circostante.	*Cogliere il significato di simboli non convenzionali per rappresentare elementi su una pianta semplificata. *Individuare il lessico più adeguato per descrivere e verbalizzare luoghi noti e percorsi eseguiti o da eseguire, utilizzando una corretta successione temporale e spaziale.	*Cogliere il nesso logico tra la conservazione dei paesaggi naturali italiani e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico nazionale. (EC) *Localizzare i principali elementi della geografia fisica italiana sulla carta geografica. *Localizzare le regioni italiane e le principali città.	*Localizzare sulla carta geografica fisica e politica le Regioni italiane e le principali città, riconoscendone il patrimonio nazionale amministrativo e culturale. *Cogliere il lessico specifico per descrivere i paesaggi.	*Localizzare sulla carta geografica fisica e politica gli Stati d'Europa, del mondo e le principali città, riconoscendone il patrimonio nazionale amministrativo e culturale. *Cogliere e analizzare le problematiche ecologiche globali e la ripartizione dei macro-paesaggi e degli Stati a livello europeo e mondiale. (EC)
Azione (Intervento e trasformazione)	*Rappresentare graficamente attraverso il disegno libero esperienze di percorsi vissuti. *Utilizzare i disegni per descrivere luoghi noti.	*Rappresentare graficamente elementi su una pianta semplificata. *Rappresentare graficamente spostamenti e percorsi utilizzando riferimenti	*Analizzare e mappare i punti di forza e di fragilità ecologica di un paesaggio studiato, proponendo semplici cartelli regolativi. (EC) *Produrre disegni e carte soggettive del	*Analizzare ed esporre le peculiarità territoriali, storiche ed economiche delle diverse Regioni d'Italia, usando il lessico geografico appropriato. *Utilizzare semplici	*Realizzare mappe mentali del pianeta. *Progettare campagne di sensibilizzazione o piani di azione scolastici focalizzati sullo sviluppo sostenibile, l'Agenda

		spaziali. *Progettare percorsi di movimento nello spazio.	territorio noto.	grafici per rappresentare dati. *Realizzare elaborati personali e creativi per esprimere la percezione emotiva e i legami affettivi con lo spazio vissuto	2030 e la tutela dei patrimoni UNESCO europei. (EC)
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	*Trovare errori nelle proprie produzioni confrontandole con il modello.	*Trovare errori nelle proprie produzioni confrontandole con il modello.	*Criticare situazioni reali o simulate di degrado ambientale o incuria del patrimonio nazionale, suggerendo interventi alternativi fattibili. (EC)	*Giustificare l'importanza della ripartizione regionale italiana dal punto di vista organizzativo, dei servizi e della valorizzazione delle specifiche identità culturali locali. (EC) *Valutare i grafici prodotti confrontandoli con i modelli dati.	*Giudicare la coerenza del proprio elaborato confrontandolo con un sistema di criteri. *Valutare criticamente e difendere le proprie tesi in un dibattito di classe relativo alle scelte economiche energetiche globali vs la tutela ambientale a lungo termine. (EC)

MATEMATICA

NUCLEO 1: Numeri

RISORSE

CLASSE 1

- La successione numerica: conoscenza della sequenza dei numeri naturali da 0 a 20 (in modo progressivo e regressivo, precedente e successivo).
- Significato del numero: conoscenza del valore cardinale (quanti sono?) e ordinale (in che posizione si trova? Primo, secondo...) dei numeri entro il 20.
- Struttura posizionale di base: conoscenza del concetto di raggruppamento per 10 (la decina) e distinzione visiva/posizionale tra unità (u) e decina (da).
- Confronto: conoscenza dei simboli di confronto e delle relazioni ad essi collegate: maggiore, minore, uguale.
- Le prime operazioni: conoscenza del significato aritmetico dell'addizione (unire, aggiungere) e della sottrazione (togliere, calcolare il resto/la differenza) tramite supporti concreti (linea dei numeri, dita, oggetti).

CLASSE 2

- Estensione del campo numerico: conoscenza della sequenza e della struttura dei numeri naturali fino a 100.
- Valore posizionale consolidato: comprensione profonda del valore di posizione delle cifre; introduzione e conoscenza del concetto di centinaio (h).
- La retta dei numeri: conoscenza della rappresentazione grafica e dell'ordinamento dei numeri sulla retta fino a 100.
- Algoritmi di calcolo: conoscenza delle procedure (algoritmi) per eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio.
- La moltiplicazione: conoscenza del significato della moltiplicazione come addizione ripetuta e memorizzazione delle tabelline dallo 0 al 10. Conoscenza delle procedure (algoritmi) per eseguire moltiplicazioni in colonna.
- Avvio al concetto di divisione.

CLASSE 3

- I numeri oltre il 100: conoscenza della struttura, lettura e scrittura dei numeri naturali fino a 1000 e oltre.
- La divisione: conoscenza dell'algoritmo con una cifra al divisore.
- Comprensione del concetto di frazione come suddivisione in parti uguali.
- I numeri decimali e la moneta: conoscenza dei numeri razionali espressi in notazione decimale legati al contesto reale (es. decimi e centesimi nell'uso dell'Euro). Conoscenza del valore posizionale dopo la virgola.
- Proprietà delle operazioni: conoscenza e applicazione delle proprietà delle operazioni (commutativa, associativa, distributiva) come strategie per il calcolo mentale veloce.
- Consolidamento della tavola pitagorica.

- Moltiplicazioni complesse: conoscenza dell'algoritmo della moltiplicazione in colonna con due cifre al moltiplicatore.
- Stime con i numeri naturali.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere la successione numerica naturale da 0 a 20 sia in modo progressivo sia regressivo. * Riconoscere il significato del numero entro il 20 nei suoi aspetti di valore cardinale e ordinale. * Identificare la struttura posizionale di base distinguendo visivamente le unità (u) e la decina (da).	* Cogliere l'estensione del campo numerico e la sequenza dei numeri naturali fino a 100 sulla retta orientata. * Riconoscere il valore posizionale consolidato delle cifre fino a 100 ed identificare l'introduzione del concetto di centinaio (h). * Identificare la procedura della divisione.	* Individuare la struttura, la lettura e la scrittura dei numeri naturali oltre il 100 e fino a 1000 e oltre. * Riconoscere il concetto di frazione come suddivisione di un intero in parti uguali e i numeri decimali associati all'Euro.	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire conteggi e prime operazioni aritmetiche entro il 20 sulla linea dei numeri, operando raggruppamenti per 10. * Collegare insieme di	* Eseguire algoritmi di calcolo scritti (addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio) entro il 100. * Utilizzare un modello concettuale di moltiplicazione intesa	* Calcolare divisioni in colonna applicando l'algoritmo con una cifra al divisore. * Calcolare moltiplicazioni in colonna con due cifre.		

	oggetti al corrispondente simbolo numerico entro il 20 per stabilire relazioni di confronto tramite i simboli maggiore, minore e uguale.	come addizione ripetuta per risolvere calcoli e problemi matematici. *Utilizzare un modello concettuale per memorizzare la Tavola Pitagorica.	* Utilizzare un modello operativo basato sulle proprietà delle operazioni (commutativa, associativa, distributiva) come strategia per il calcolo mentale veloce. * Tradurre frazioni semplici e numeri razionali in notazione decimale legata al contesto reale (decimi, centesimi). *Formulare previsioni circa il risultato di un'operazione (stima).		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la correttezza del calcolo effettuato o del raggruppamento per decine confrontando il proprio risultato con una linea dei numeri di controllo.	* Giustificare la procedura d'incolonnamento o l'applicazione del cambio spiegando le buone ragioni dei passaggi logici. * Scegliere la strategia di calcolo più rapida	* Argomentare la validità e l'efficacia della proprietà applicata (es. distributiva) nel facilitare il calcolo mentale veloce. * Criticare e verificare la plausibilità del		

	* Trovare errori di scrittura posizionale (inversione da/u) nelle prime registrazioni operando un debugging visivo spontaneo.	(calcolo mentale veloce o algoritmo scritto) in relazione ai numeri coinvolti.	risultato di una operazione ricorrendo all'algoritmo inverso.		
--	---	--	---	--	--

MATEMATICA

NUCLEO 2: Spazio e Figure

RISORSE

CLASSE 1

- I concetti topologici: Conoscenza dei termini spaziali di base (sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, destra/sinistra).
- Percorsi motori: Conoscenza delle coordinate e dei comandi base per muoversi nello spazio reale.
- Orientamento grafico: Conoscenza e descrizione di percorsi su reticolo (mappe quadrettate) utilizzando coordinate alfanumeriche.
- Forme geometriche intuitive: Riconoscimento visivo ed empirico delle prime forme geometriche piane.

CLASSE 2

- Elementi geometrici di base: Conoscenza dei concetti di linea, di confine, di regione interna ed esterna.
- Proprietà delle figure: Prima conoscenza delle caratteristiche misurabili delle figure piane.
- Simmetria: Scoperta e conoscenza della simmetria assiale attraverso la manipolazione (piegatura della carta, specchi).

CLASSE 3

- Consolidamento degli elementi geometrici di base.
- Classificazione geometrica formale: conoscenza, denominazione e descrizione specifica delle principali figure piane in base a:
Numero di lati e vertici.
Tipologia di angoli.
Presenza di assi di simmetria interni ed esterni.
- Geometria dello spazio: Conoscenza visiva e manipolativa dei principali solidi geometrici.

- Misura standardizzata: Conoscenza del concetto di misura e delle unità di misura standard del Sistema Internazionale: lunghezza e superficie (primo approccio intuitivo tramite conteggio di quadretti).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere ed interpretare i principali concetti topologici di base (sopra/sotto, dentro/fuori, davanti/dietro, destra/sinistra). * Identificare visivamente le prime forme geometriche piane in modo intuitivo ed empirico.	* Identificare gli elementi geometrici di base distinguendo in modo chiaro i concetti di linea, di confine, di regione interna ed esterna. * Cogliere le prime caratteristiche misurabili delle figure piane e scoprire sperimentalmente il concetto di simmetria assiale.	* Selezionare ed isolare le caratteristiche formali delle principali figure piane sulla base di criteri espliciti geometrici. * Identificare la conoscenza visiva e manipolativa dei principali solidi geometrici nello spazio.	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire percorsi motori reali o grafici su reticolo seguendo coordinate e comandi spaziali di base. * Organizzare posizioni di oggetti nello spazio descrivendo	* Rappresentare graficamente simmetrie assiali attraverso la manipolazione pratica ed empirica (piegatura della carta, uso di specchi).	* Classificare formalmente le figure piane in base al numero di lati e vertici, alla tipologia di angoli interni/esterni e alla presenza di assi di simmetria.		

	l'orientamento grafico mediante coordinate alfanumeriche.	* Eseguire misure di lunghezza e superficie tramite un primo approccio intuitivo e il conteggio di quadretti.	* Utilizzare una procedura formalizzata di misura standardizzata impiegando le unità del Sistema Internazionale (lunghezza, tempo).		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la precisione del proprio percorso su una mappa quadrettata confrontandolo con le coordinate di partenza inserite nel reticolo.	* Criticare e verificare l'esatta corrispondenza simmetrica di una figura. *Trovare errori nelle proprie produzioni confrontandole con un modello.	* Motivare l'attribuzione di una figura geometrica a una specifica classe (es. rettangolo vs quadrato). * Chiarificare le tappe e i passaggi logici seguiti per calcolare la superficie o il perimetro attraverso il conteggio formale o la sovrapposizione di griglie.		

MATEMATICA

NUCLEO 3: Relazioni, dati e previsioni

RISORSE

CLASSE 1

- Classificazione: Conoscenza del concetto di insieme e di criterio di classificazione in base a una sola proprietà visibile.

- Raccolta dati iniziale: Conoscenza di forme elementari di rappresentazione dei dati (es. l'ideogramma o tabelle a crocette) legate a contesti quotidiani (es. i compleanni della classe).
- Misure empiriche: Conoscenza, confronto diretto e stima di grandezze (più lungo/più corto, più pesante/più leggero) senza l'uso di strumenti graduati.

CLASSE 2

- Rappresentazioni logiche: Conoscenza e utilizzo di diagrammi logici per classificare (diagramma di Venn, diagramma ad albero, tabella a doppia entrata) in base a due proprietà.
- Unità di misura non convenzionali: Conoscenza e utilizzo del proprio corpo (passo, palmo) o di oggetti (tappi, matite) come unità di misura per rendersi conto della necessità di una misura standard.
- Misure empiriche: Conoscenza, confronto diretto e stima di grandezze (più lungo/più corto, più pesante/più leggero) senza l'uso di strumenti graduati.
- Misura del tempo: Conoscenza del funzionamento dell'orologio (ore e minuti).

CLASSE 3

- Statistica ed elaborazione dati: Conoscenza e lettura critica di grafici complessi (istogrammi, areogrammi, diagrammi cartesiani). Saper registrare i dati raccolti in una tabella di frequenza.
- Le misure di valore e peso: Conoscenza dei sottomultipli e multipli delle unità di misura di tempo, lunghezza e moneta applicati alla risoluzione di problemi matematici legati alla vita quotidiana (es. calcolo del resto).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere criteri di classificazione empirici basati su una sola proprietà visibile degli oggetti. * Identificare forme elementari di rappresentazione dei dati legati a contesti	* Individuare le caratteristiche di oggetti e dati logici per organizzarli in diagrammi complessi (Venn, albero, tabelle a doppia entrata) basati su due proprietà. * Riconoscere il	* Cogliere e leggere in modo critico dati inseriti in grafici complessi (istogrammi, areogrammi, diagrammi cartesiani). * Identificare sottomultipli e multipli delle unità di misura di	in fieri	in fieri

	quotidiani (es. l'ideogramma o tabelle a crocette).	funzionamento dell'orologio analogico distinguendo la lettura di ore e minuti sul quadrante.	tempo, lunghezza, peso e moneta applicati a problemi reali.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire una raccolta dati iniziale ed inserire elementi informativi in tabelle a doppia entrata o schemi a crocette semplificati. * Formulare stime e confronti diretti empirici di grandezze (più lungo/più corto, più pesante/più leggero) senza l'uso di strumenti graduati.	* Classificare e disporre elementi in diagrammi logici combinando simultaneamente due proprietà discriminanti. * Utilizzare unità di misura non convenzionali legate al proprio corpo (passo, palmo) o oggetti quotidiani (tappi, matite) per effettuare confronti d'estensione. * Formulare stime e confronti diretti empirici di grandezze (più lungo/più corto, più pesante/più leggero) senza l'uso di strumenti graduati.	* Organizzare e registrare i dati raccolti sul campo inserendoli in una tabella di frequenza. * Calcolare il valore economico e risolvere problemi legati alla vita quotidiana (es. calcolo del resto nell'uso dell'Euro).		
Autoregolazione (Riflessione e	* Giudicare l'adeguatezza del	* Argomentare la necessità di introdurre	* Criticare e interpretare le		

metacognizione)	criterio di classificazione scelto verificando se tutti gli elementi estratti appartengono effettivamente all'insieme stabilito.	un'unità di misura standardizzata a partire dall'incoerenza dei risultati ottenuti con le misure non convenzionali.	informazioni di un areogramma o istogramma per evidenziare errori di lettura o incongruenze rispetto alla tabella delle frequenze. * Chiarificare la strategia adottata in casi di calcolo della probabilità distinguendo i casi favorevoli sull'insieme dei casi possibili.		
------------------------	--	---	---	--	--

MATEMATICA

NUCLEO 4: **Pensiero computazionale e programmazione**

RISORSE

CLASSE 1

- Simbolizzazione basica: Conoscenza e uso di simboli grafici elementari per rappresentare un'informazione o un movimento.
- Sequenze temporali e d'azione: Conoscenza dell'ordine logico delle azioni quotidiane (prima, dopo, infine) per descrivere un'attività.

CLASSE 2

- Istruzioni precise (Algoritmi): Conoscenza del concetto di "passo non ambiguo": saper descrivere una procedura complessa dividendola in micro-azioni atomiche.
- Coding: Conoscenza delle regole e dei blocchi di comando elementari per guidare un compagno o un personaggio in un reticolo eliminando gli errori di direzione (debugging spontaneo).

CLASSE 3

- Il concetto di Programma (Software): Conoscenza del fatto che un computer o un robot esegue solo sequenze di istruzioni scritte dall'uomo.

- La sintassi del codice: Conoscenza e utilizzo di blocchi di programmazione visiva (stile Scratch o simili) che includono:
Istruzioni sequenziali (esegui in ordine).

Primi cicli di ripetizione.

- Debugging (Risoluzione errori): Conoscenza delle strategie per testare un programma, individuare l'istruzione errata che blocca il percorso e correggerla logicamente per raggiungere l'obiettivo previsto.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere ed utilizzare simboli grafici elementari per simbolizzare e codificare un'informazione o un movimento nello spazio. * Identificare sequenze temporali e d'azione logiche ordinarie della vita quotidiana (prima, dopo, infine).	* Cogliere la necessità di formulare istruzioni precise ("passo non ambiguo") per descrivere una procedura complessa dividendola in micro-azioni.	* Riconoscere il concetto di Programma (Software) e il fatto che un computer o un robot esegue solo sequenze di istruzioni scritte dall'uomo. * Identificare la sintassi dei blocchi di codice di programmazione visiva (Scratch o simili).	in fieri	in fieri
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire sequenze di istruzioni temporali per descrivere un'attività o muovere un oggetto su una griglia reale.	* Formulare una sequenza algoritmica strutturata (Coding) per guidare un compagno o un personaggio in un reticolo quadrettato. * Eseguire un	* Tradurre un algoritmo o una procedura in blocchi di programmazione visiva che includano istruzioni sequenziali e primi cicli di ripetizione.		

		debugging spontaneo eliminando gli errori di direzione riscontrati nel reticolo.	* Utilizzare una procedura strutturata di Debugging per testare un programma, individuare l'istruzione errata che blocca il percorso e correggerla.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la correttezza della sequenza temporale d'azione ripercorrendo i passi fatti per individuare blocchi logici o inversioni.	* Motivare la scomposizione di un'azione complessa in micro-azioni atomiche spiegando lo scopo logico di ogni singolo passaggio.	* Trovare errori all'interno di un codice Scratch non funzionante, confrontandolo con la scaletta logica (algoritmo) programmata a monte. * Criticare l'efficienza di un programma visivo proponendo l'ottimizzazione del codice tramite l'inserimento di un ciclo di ripetizione.		

SCIENZE

NUCLEO 1: **Osservare e interpretare i fenomeni naturali**

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza dei cinque sensi (vista, udito, tatto, olfatto, gusto) e della loro funzione primaria come primi canali di esplorazione e raccolta di informazioni sulla realtà circostante.
- Conoscenza intuitiva dei principali indicatori temporali legati ai ritmi della natura (giorno/notte, ieri/oggi/domani).
- Osservazione guidata e prima conoscenza dei macro-mutamenti della natura legati all'alternarsi delle quattro stagioni (es. variazioni evidenti nelle piante del giardino della scuola).
- Conoscenza empirica del fenomeno dell'ombra attraverso il gioco e l'osservazione diretta del proprio corpo e di oggetti esposti a fonti luminose (es. presenza/assenza di luce).

CLASSE 2

- Conoscenza del movimento apparente del sole nell'arco della giornata e associazione alle posizioni cardinali intuitive (dove sorge, dove è alto a mezzogiorno, dove tramonta).
- Conoscenza e prima registrazione di dati meteorologici elementari (temperatura percepita come caldo/freddo, presenza di pioggia, nuvole o sole) in relazione alle stagioni.
- Conoscenza delle proprietà basilari dei magneti (le calamite attirano il ferro ma non la plastica o il legno).

CLASSE 3

- Conoscenza e uso di adeguati strumenti d'indagine e ingrandimento (lente d'ingrandimento, microscopio stereoscopico) per l'analisi diretta di reperti naturali.
- Conoscenza delle tecniche di misurazione e registrazione periodica dei dati ambientali: variazioni di temperatura (uso del termometro), mutamenti delle piante e variazione dell'altezza del sole rispetto all'orizzonte locale.
- Conoscenza dello gnomone (bastone piantato nel terreno) come strumento scientifico: misurazione della lunghezza e della direzione dell'ombra per tracciare lo scorrere del tempo lungo l'arco della giornata.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di	* Cogliere i significati presenti in semplici	* Identificare il movimento apparente	* Selezionare ed isolare informazioni specifiche	in fieri	in fieri

percezione)	schemi legati ai ritmi della natura (alternanza giorno/notte, ieri/oggi/domani). * Riconoscere attraverso l'esperienza diretta e guidata i macro-mutamenti della natura legati all'alternarsi delle quattro stagioni (es. variazioni evidenti nelle piante del giardino della scuola). * Riconoscere i cinque sensi e la loro funzione primaria. * Riconoscere il fenomeno dell'ombra attraverso il gioco e l'osservazione diretta.	del sole nell'arco della giornata e associarlo alle posizioni cardinali intuitive (dove sorge, dove è alto a mezzogiorno, dove tramonta). *Cogliere le proprietà basilari dei magneti, notando che le calamite attirano il ferro ma non altri materiali come la plastica o il legno.	all'interno di un manuale o di un testo scientifico riguardante le variazioni di temperatura e l'altezza del sole rispetto all'orizzonte locale. * Identificare il funzionamento e la struttura di adeguati strumenti d'indagine e ingrandimento (lente d'ingrandimento, microscopio stereoscopico) per l'analisi diretta di reperti naturali.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire una prima registrazione iconica e guidata dei macro-mutamenti della natura (temperatura percepita come	* Eseguire una prima registrazione iconica o guidata di dati meteorologici elementari (temperatura percepita	* Utilizzare un modello di indagine e strumenti specifici (termometro) per effettuare la misurazione e la registrazione periodica		

	caldo/freddo, presenza di pioggia, nuvole o sole, variazione delle piante) in relazione alle stagioni. * Organizzare in successione logica e cronologica le fasi della giornata e le variazioni stagionali osservate nell'ambiente vicino.	come caldo/freddo, presenza di pioggia, nuvole o sole) in relazione alle stagioni. * Utilizzare una procedura scientifica per effettuare la misurazione della lunghezza e della direzione dell'ombra al fine di tracciare lo scorrere del tempo lungo l'arco della giornata. * Formulare spiegazioni plausibili sui fenomeni d'attrazione magnetica osservati in classe tra diversi oggetti e una calamita.	dei dati ambientali, evidenziando le variazioni di temperatura. * Analizzare le basi di dati meteorologici e ambientali costruite in classe, distinguendo le variabili in gioco e descrivendo le relazioni tra esse sia in forma grafica sia aritmetica. * Utilizzare una procedura scientifica per effettuare la misurazione della lunghezza e della direzione dell'ombra utilizzando un bastone piantato nel terreno (lo gnomone) al fine di tracciare lo scorrere del tempo lungo l'arco della giornata.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la coerenza delle proprie registrazioni empiriche confrontandole con i	* Motivare le ragioni per cui la lunghezza dell'ombra varia a seconda delle diverse	* Argomentare la scelta dello strumento d'indagine più idoneo (lente o microscopio o		

	simboli standard della classe o con un modello visivo di controllo. * Trovare errori di sequenza cronologica nella ricostruzione grafica del ciclo delle stagioni o delle parti del giorno.	ore del giorno (mattina, mezzogiorno, pomeriggio). * Chiarificare il processo di ragionamento con cui si è stabilito che un materiale è magnetico o meno, esplicitandone i passaggi operativi.	gnomone) o della procedura di misurazione adottata, portando a supporto i dati sperimentali raccolti. * Criticare la precisione delle proprie rilevazioni termiche o meteorologiche, individuando eventuali discrepanze rispetto ai dati ufficiali ed analizzandone le cause d'errore.		
--	--	---	---	--	--

SCIENZE

NUCLEO 2: L'uomo, i viventi e l'ambiente

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza dei criteri base per distinguere gli elementi del mondo circostante in "viventi" e "non viventi" (respirano, si nutrono, non si muovono da soli, ecc.).
- Riconoscimento e prima denominazione delle parti macroscopiche esterne del corpo umano (testa, tronco, arti superiori e inferiori).
- Conoscenza e prima applicazione di pratiche quotidiane per la cura del proprio corpo e l'igiene personale (lavarsi le mani, lavarsi i denti). (EC)
- Conoscenza e rispetto delle prime regole di comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico (es. gettare i rifiuti nei cestini, rispetto delle piante della scuola). (EC)

CLASSE 2

- Conoscenza delle fasi fondamentali del ciclo vitale di piante e animali (nascita, crescita, riproduzione, morte).
- Conoscenza e classificazione degli animali in base ad abitudini alimentari macroscopiche (erbivori, carnivori, onnivori) e alle modalità di movimento (volano, strisciano, camminano, nuotano).
- Associazione corretta tra i cinque sensi e i relativi organi di senso (occhi, orecchie, pelle, lingua, naso) intesi come strumenti di percezione ambientale.
- Conoscenza delle regole fondamentali della raccolta differenziata e comprensione dell'importanza del riciclo per la tutela dell'ambiente vicino. (EC)

CLASSE 3

- Conoscenza dei criteri scientifici di classificazione biologica per distinguere e descrivere minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microrganismi in base a forma, colore, struttura e habitat.
- Conoscenza approfondita delle funzioni vitali e delle diverse modalità di adattamento dei viventi ai propri habitat (respirazione, nutrimento, riproduzione).
- Conoscenza e interpretazione dei segnali e delle sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, fatica da movimento, caldo, freddo) come indicatori del funzionamento e dell'equilibrio dell'organismo.
- Conoscenza dei principi di una corretta educazione alimentare (composizione dei pasti, varietà dei cibi) e interiorizzazione di stili di vita sani per il benessere personale. (EC)
- Riflessione critica sulle relazioni ecologiche: comprensione dell'impatto delle azioni umane sugli ecosistemi e conoscenza di comportamenti eco-responsabili da adottare nella vita di tutti i giorni. (EC)

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere e denominare le parti macroscopiche esterne del corpo umano (testa, tronco, arti superiori e inferiori) collegandole a modelli grafici.	* Cogliere le fasi fondamentali del ciclo vitale di piante e animali attraverso sequenze di immagini o racconti. * Riconoscere l'associazione corretta tra i cinque sensi e i	* Individuare nei testi informativi le funzioni vitali e le diverse modalità di adattamento dei viventi ai propri habitat. * Riconoscere e interpretare i segnali e	in fieri	in fieri

	* Identificare i criteri empirici di base per distinguere gli elementi del mondo circostante in "viventi" e "non viventi".	relativi organi di senso intesi come strumenti primari di percezione ambientale.	le sensazioni corporee fondamentali come indicatori dell'equilibrio dell'organismo.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Classificare un insieme di elementi dell'ambiente circostante nelle due categorie generali di "viventi" e "non viventi" in base al possesso dei criteri vitali minimi. * Utilizzare un modello di comportamento pratico quotidiano legato alla cura del proprio corpo e all'igiene personale (lavarsi le mani, lavarsi i denti) per preservare la salute. (EC)	* Classificare e raggruppare gli animali in base ad abitudini alimentari macroscopiche e alle modalità di movimento nello spazio. * Spiegare l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo per la tutela dell'ambiente vicino, collegando il comportamento umano alla salute dell'ecosistema. (EC)	* Utilizzare un modello scientifico di classificazione biologica per distinguere, catalogare e descrivere minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microrganismi in base a forma, colore, struttura e habitat. * Produrre schemi nutrizionali bilanciati o proposte di menù basati sui principi di una corretta educazione alimentare e sulla composizione equilibrata dei pasti. (EC)		
Autoregolazione (Riflessione e	* Giudicare il rispetto delle regole di igiene	* Motivare le scelte di classificazione	* Criticare e valutare il proprio stile alimentare		

metacognizione)	personale quotidiana analizzando le proprie routine attraverso una griglia di autovalutazione illustrata. * Trovare errori di classificazione in schede didattiche relative a elementi viventi e non viventi, confrontandole con i criteri generali concordati con l'insegnante.	alimentare o di movimento effettuate per un dato animale, esplicitando i criteri biologici utilizzati. * Argomentare i vantaggi ecologici derivanti da corretti comportamenti di riciclo all'interno della scuola e della famiglia, formulando semplici proposte di miglioramento. (EC)	o le proprie abitudini di vita (movimento, riposo) sulla base dei principi nutrizionali e di salute studiati, mettendone in luce i margini di miglioramento. (EC) * Argomentare l'assegnazione di un reperto naturale a una determinata categoria scientifica, difendendo la scelta di fronte alle obiezioni dei compagni.		
------------------------	--	---	--	--	--

SCIENZE

NUCLEO 3: Oggetti e materiali

RISORSE

CLASSE 1

- Identificazione e classificazione spontanea di oggetti d'uso quotidiano in base a una singola proprietà percepita con i sensi (colore, forma geometrica elementare, consistenza rigida/morbida).
- Conoscenza e primo isolamento dei materiali più comuni presenti nell'ambiente vissuto (legno, plastica, carta, ferro, vetro).
- Conoscenza empirica delle caratteristiche elementari dell'acqua attraverso l'esperienza diretta (bagna, scorre, prende la forma del contenitore).

CLASSE 2

- Conoscenza e classificazione dei materiali in base a proprietà fisiche più complesse: trasparenza/opacità, durezza/fragilità, elasticità, permeabilità/impermeabilità.
- Conoscenza degli stati fisici dell'acqua attraverso l'osservazione guidata di fenomeni quotidiani: lo stato solido (ghiaccio) e lo stato liquido (acqua).
- Conoscenza della relazione tra le proprietà di un materiale e la sua funzione d'uso (es. perché l'ombrello è fatto di plastica impermeabile e non di

carta).

CLASSE 3

- Conoscenza scientifica e definizione di materia e sostanza come entità dotate di massa e volume.
- Conoscenza formale degli stati di aggregazione della materia (solido, liquido, gassoso) e delle loro caratteristiche macroscopiche.
- Conoscenza teorica e sperimentale dei passaggi di stato causati dal calore (fusione, solidificazione, evaporazione, condensazione).
- Conoscenza delle tecniche di archiviazione scientifica: capacità di registrare e schematizzare i dati raccolti durante le trasformazioni fisiche attraverso la compilazione autonoma di disegni descrittivi, tabelle a doppia entrata o grafici elementari.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Identificare ed elencare i materiali più comuni presenti nell'ambiente vissuto (legno, plastica, carta, ferro, vetro). * Riconoscere in modo empirico le caratteristiche elementari dell'acqua attraverso l'esperienza diretta.	* Identificare ed isolare le proprietà fisiche più complesse dei materiali: trasparenza/opacità, durezza/fragilità, elasticità, permeabilità/impermeabilità. * Cogliere e descrivere la relazione logica tra le proprietà di un materiale e la sua specifica funzione d'uso. * Riconoscere gli stati fisici dell'acqua attraverso l'osservazione guidata	* Cogliere il significato scientifico dei concetti formali di materia e sostanza intese come entità dotate di massa e volume. * Identificare e distinguere formalmente i tre stati di aggregazione della materia e le loro caratteristiche macroscopiche fondamentali. * Individuare le tappe teoriche e sperimentali dei passaggi di stato causati dall'apporto o dalla sottrazione di	in fieri	in fieri

		di fenomeni quotidiani: lo stato solido e lo stato liquido.	calore.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Classificare in modo spontaneo oggetti d'uso quotidiano in base a una singola proprietà percepita chiaramente con i sensi. * Eseguire semplici manipolazioni o travasi di liquidi per verificarne sperimentalmente la fluidità e la capacità di assumere la forma del contenitore.	* Classificare i materiali dell'ambiente scolastico o domestico sulla base delle proprietà fisiche verificate). * Utilizzare una procedura sperimentale guidata per documentare il passaggio dell'acqua dallo stato liquido allo stato solido e viceversa.	* Utilizzare una procedura per archiviare i dati scientifici raccolti durante le trasformazioni fisiche della materia, dimostrando la capacità di compilare autonomamente disegni descrittivi, tabelle a doppia entrata o grafici elementari. * Tradurre le osservazioni dirette di un esperimento sui passaggi di stato della materia in un formalismo grafico.		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare l'esito del proprio raggruppamento sensoriale,	* Motivare la scelta del materiale più idoneo per la costruzione di un oggetto ipotetico,	* Chiarificare dettagliatamente le differenze strutturali microscopiche e		

	controllando se tutti gli oggetti inseriti rispettano l'unica proprietà stabilita. * Trovare errori di attribuzione di un materiale a un oggetto comune mediante il confronto visivo e tattile con campioni noti.	esplicitando le buone ragioni fisiche alla base della scelta. * Argomentare le differenze macroscopiche osservate tra l'acqua allo stato liquido e l'acqua allo stato solido, basandosi sui risultati degli esperimenti di congelamento svolti in classe.	macroscopiche che intercorrono tra lo stato solido, liquido e gassoso di una medesima sostanza. * Criticare e verificare la coerenza dei dati inseriti nella propria tabella o grafico di archiviazione sperimentale, isolando eventuali anomalie o errori di trascrizione rispetto al fenomeno fisico osservato.		
--	---	---	---	--	--

TECNOLOGIA

NUCLEO 1: Previsione e pianificazione

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza intuitiva delle fasi temporali per la scomposizione di un'azione quotidiana (prima, dopo, infine) applicata alla costruzione di un manufatto semplice.
- Conoscenza di unità di misura non convenzionali (passi, palmi delle mani, quadretti) per stimare e confrontare lunghezze nello spazio vicino.
- Conoscenza dei principali strumenti da disegno dell'astuccio (matita, righello, gomma) e delle loro funzioni per tracciare forme base.

CLASSE 2

- Conoscenza e prima stesura di semplici elenchi di materiali e strumenti necessari prima di iniziare la realizzazione di un piccolo oggetto o modellino.
- Conoscenza di strumenti di misura lineari semplici (il righello graduato in centimetri) per rilevare la lunghezza di oggetti scolastici.
- Conoscenza dell'uso del disegno schematico (prima/dopo) per pianificare le sequenze di montaggio o costruzione di un artefatto.

CLASSE 3

- Conoscenza teorica e operativa delle fasi di realizzazione di un modello o di un manufatto: progettazione (disegno), scelta dei materiali, lavorazione, assemblaggio e verifica finale.
- Conoscenza delle grandezze ambientali fisiche e dei relativi strumenti di misura analogici e digitali semplici: misurazione della lunghezza (metro a nastro), della temperatura (termometro ambientale) e della luce (sensori semplici o indicatori di luminosità).
- Conoscenza delle modalità scientifiche di archiviazione dei dati: strutturazione di tabelle e schede di rilevamento per registrare le misure ambientali effettuate nel tempo.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere le fasi temporali intuitive per la scomposizione di un'azione quotidiana applicata alla costruzione di un	* Individuare le risorse minime descritte in una traccia e acquisire la prima stesura di semplici elenchi di materiali e strumenti	* Individuare in un testo o schema tecnico la conoscenza teorica e operativa di tutte le fasi di realizzazione di un manufatto.	in fieri	in fieri

	manufatto semplice. *Cogliere unità di misura non convenzionali per stimare, confrontare lunghezze nello spazio vicino.	necessari prima di iniziare la realizzazione. *Riconoscere gli strumenti di misura lineari semplici per rilevare la lunghezza di oggetti scolastici.	* Riconoscere le grandezze ambientali fisiche e i relativi strumenti di misura analogici e digitali semplici		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire la corretta successione ordinata di passaggi temporali per pianificare la costruzione di un oggetto. * Formulare stime e confronti di lunghezze nello spazio vicino utilizzando unità di misura non convenzionali (passi, palmi delle mani, quadretti).	* Organizzare un elenco strutturato sotto forma di inventario visivo o testuale delle risorse utili prima di avviare la costruzione di un modellino. *Utilizzare un modello di disegno schematico per pianificare le sequenze di montaggio o costruzione di un artefatto.	* Pianificare in modo esplicito le singole fasi sequenziali di lavorazione di un modello: progettazione (disegno), scelta dei materiali, lavorazione, assemblaggio e verifica finale. * Utilizzare una procedura formalizzata e guidata di misurazione lineare semplice, impiegando strumenti e raccogliendo dati su grandezze ambientali fisiche.		
Autoregolazione (Riflessione e	* Giudicare la sequenza delle azioni pianificate	* Giustificare la scelta degli strumenti e dei	* Criticare la congruenza del piano		

metacognizione)	confrontandola con le reali necessità operative di assemblaggio. * Trovare errori nell'uso degli strumenti da disegno (es. allineamento del righello) o nella disposizione ordinata dei propri materiali scolastici. (EC)	supporti materiali più adatti a proprio avviso per rispettare la pianificazione di un piccolo oggetto.	operativo iniziale al termine della fase di verifica finale, identificando i passaggi carenti per riprogettare correzioni.		
------------------------	--	--	--	--	--

TECNOLOGIA

NUCLEO 2: Trasformazione

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza delle differenze macroscopiche tra elementi naturali ed elementi artificiali all'interno dell'aula scolastica.
- Conoscenza empirica delle proprietà sensoriali dei materiali più comuni (la carta si strappa, la plastica si piega, il legno è rigido).
- Conoscenza e prima applicazione di tecniche di manipolazione, piegatura e assemblaggio semplice (uso della colla stick e delle forbici a punta arrotondata) per piccoli lavori di ritaglio e incollaggio.
- Conoscenza delle regole di base per la cura e il riordino dei propri oggetti e del corredo scolastico. (EC)

CLASSE 2

- Conoscenza e classificazione degli elementi artificiali presenti nel percorso casa-scuola e nello spazio urbano circostante.
- Conoscenza delle proprietà tecnologiche elementari dei materiali di uso comune.
- Conoscenza di tecniche di trasformazione elementare dei materiali.
- Conoscenza e applicazione di piccoli interventi autonomi di manutenzione e riparazione del proprio corredo.

CLASSE 3

Conoscenza dei criteri di classificazione strutturale degli elementi artificiali in base alle funzioni e all'impatto visivo nell'ambiente scolastico e

urbano.

- Conoscenza e sperimentazione delle proprietà meccaniche e fisiche dei materiali comuni (es. durezza, elasticità, plasticità, reazione al calore e all'acqua) attraverso prove empiriche dirette.
- Conoscenza teorica e rappresentazione grafica (mediante disegni, schemi a blocchi o modellini tridimensionali) di semplici flussi e processi di trasformazione energetica e dei materiali (es. il ciclo della carta, il funzionamento di un piccolo circuito elettrico o di un mulino).
- Riflessione critica e conoscenza degli effetti ambientali legati ai processi di trasformazione della materia e dell'energia (es. produzione di rifiuti, inquinamento, consumo di risorse), collegata all'importanza del riuso. **(EC)**
- Esecuzione consapevole di interventi mirati di decorazione personalizzata, manutenzione periodica e riparazione funzionale delle componenti del proprio corredo scolastico (zaino, astuccio, diario, quaderni). **(EC)**

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Identificare le differenze macroscopiche visibili tra elementi naturali ed elementi artificiali all'interno dell'aula scolastica. * Riconoscere in modo empirico e sensoriale le proprietà immediate dei materiali più comuni (la carta si strappa, la plastica si piega, il legno è rigido).	* Identificare e localizzare gli elementi artificiali presenti nel percorso casa-scuola e nello spazio urbano circostante. *Cogliere e isolare le proprietà tecnologiche elementari e le tecniche di trasformazione dei materiali di uso comune.	* Identificare e descrivere i criteri di classificazione strutturale degli elementi artificiali in base alle funzioni e all'impatto visivo nell'ambiente scolastico e urbano. * Individuare le proprietà meccaniche e fisiche dei materiali comuni (durezza, elasticità, plasticità, reazione al calore e all'acqua).	in fieri	in fieri

Azione (Intervento e trasformazione)	* Utilizzare una procedura di base e guidata per l'applicazione di tecniche di manipolazione, piegatura e assemblaggio semplice (uso della colla stick e delle forbici a punta arrotondata) per piccoli lavori di ritaglio e incollaggio. * Utilizzare un modello pratico quotidiano per la cura e il riordino dei propri oggetti e del corredo scolastico (EC).	* Classificare e catalogare gli oggetti artificiali urbani e domestici incontrati nel quotidiano in base alle loro specifiche funzioni d'uso. * Eseguire semplici istruzioni e indicazioni per piccoli interventi autonomi per la manutenzione e riparazione del proprio materiale scolastico. (EC)	* Utilizzare una procedura operativa per eseguire prove empiriche dirette volte a testare e misurare le proprietà meccaniche e fisiche dei materiali comuni. * Tradurre i risultati delle trasformazioni e delle prove fisiche eseguite in una rappresentazione grafica mediante piccoli programmi o elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. * Eseguire semplici istruzioni e indicazioni per interventi mirati di decorazione, manutenzione e riparazione del proprio corredo scolastico. (EC)		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Trovare errori di manipolazione o nell'utilizzo elementare dei materiali	* Motivare i criteri seguiti per dividere e classificare i diversi elementi dell'ambiente	* Argomentare la scelta del materiale più adatto per la realizzazione di un		

	confrontando il prodotto con un modello corretto esposto. * Trovare errori nella cura e nel riordino del proprio corredo scolastico (EC).	urbano in naturali e artificiali. * Trovare errori nella cura e nel riordino del proprio corredo scolastico (EC)	determinato componente, collegando le proprietà fisiche verificate alla funzione d'uso dell'oggetto. *Giudicare gli effetti ambientali legati ai processi di trasformazione della materia e dell'energia, collegata all'importanza del riuso. (EC)		
--	--	---	---	--	--

TECNOLOGIA

NUCLEO 3: Uso consapevole e creativo delle tecnologie

RISORSE

CLASSE 1

- Riconoscimento dei dispositivi tecnologici più comuni presenti in casa e a scuola (es. la televisione, il computer, lo smartphone, la lavagna interattiva).
- Conoscenza delle prime regole comportamentali per l'uso sicuro degli schermi (es. limiti di tempo, postura corretta, distanza visiva). (EC)
- Conoscenza dell'interfaccia fisica di base di un computer o di un tablet (schermo, accensione/spegnimento).
- Avvio all'uso guidato di semplici strumenti digitali per tracciare segni o selezionare elementi sullo schermo (es. programmi di disegno libero o app educative).

CLASSE 2

- Conoscenza delle funzioni principali dei dispositivi informatici nel quotidiano (es. comunicare, cercare informazioni, scrivere, giocare).
- Comprensione della distinzione tra identità reale e interazione con i dispositivi digitali, focalizzando la necessità di chiedere sempre il supporto di un adulto in caso di dubbi o contenuti spiacevoli. (EC)

CLASSE 3

- Riconoscimento e mappatura della presenza pervasiva delle tecnologie informatiche e dei sistemi automatizzati nella vita comune (es. elettrodomestici intelligenti, varchi elettronici, internet).
- Conoscenza delle regole fondamentali della cittadinanza digitale: rispetto degli altri nella comunicazione mediatica (netiquette), protezione dei dati personali e della privacy (non condividere password, nomi o foto). (EC)
- Consapevolezza dei rischi della rete e identificazione precisa delle figure adulte di riferimento (genitori, insegnanti) a cui rivolgersi tempestivamente in situazioni problematiche o sospette. (EC)
- Conoscenza delle periferiche di base di un computer (mouse e tastiera) e delle relative modalità di interazione (fare clic, trascinare, digitare lettere).
- Creazione e salvataggio guidato di brevi testi o semplici composizioni grafiche digitali all'interno di ambienti protetti o programmi di videoscrittura semplificati.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere visivamente e denominare i dispositivi tecnologici più comuni presenti in casa e a scuola. * Identificare l'interfaccia fisica di base di un computer o di un tablet. * Identificare e comprendere le prime regole comportamentali e posturali per l'uso	* Individuare ed esplicitare le funzioni principali dei dispositivi informatici nel quotidiano. * Cogliere e comprendere la distinzione fondamentale tra l'identità reale del soggetto e l'interazione virtuale con i dispositivi digitali.	* Cogliere e interpretare utilmente le informazioni su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. * Riconoscere e mappare la presenza pervasiva delle tecnologie informatiche e dei sistemi automatizzati	in fieri	in fieri

	sicuro degli schermi (limiti di tempo, distanza visiva) (EC).		nella vita comune (elettrodomestici intelligenti, varchi elettronici, internet). (EC) * Individuare le regole fondamentali della cittadinanza digitale: rispetto degli altri nella comunicazione mediatica (netiquette) e protezione dei dati personali. (EC) * Riconoscere le periferiche di base di un computer e le relative modalità di interazione.		
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire semplici istruzioni sequenziali per l'avvio guidato e l'interazione elementare con gli strumenti digitali nell'uso di app educative o programmi di disegno libero.	* Utilizzare una procedura sicura e formalizzata per navigare in ambienti digitali controllati o utilizzare software, attivando la necessità di chiedere sempre il supporto di un adulto in caso di dubbi o rischi	* Analizzare etichette o volantini commerciali scomponendoli per isolare i dati tecnici oggettivi dai messaggi puramente pubblicitari. * Utilizzare un modello di comportamento digitale (Netiquette) per redigere		

		tecniche e commerciali. (EC)	comunicazioni virtuali corrette e rispettose all'interno di simulazioni didattiche. (EC) * Costruire brevi testi o semplici composizioni grafiche digitali all'interno di ambienti protetti o programmi di videoscrittura semplificati. (EC)		
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare il corretto rispetto dei tempi di utilizzo e delle posture del corpo durante le sessioni di lavoro digitale, basandosi sui criteri concordati (EC).	* Motivare le proprie scelte circa lo strumento informatico o l'applicazione più adatta (videoscrittura, disegno o ricerca guidata) in base all'obiettivo operativo assegnato dal docente.	* Argomentare le buone ragioni collegate alla necessità di proteggere i propri dati e le informazioni personali sulle reti informatiche. (EC) * Criticare comunicazioni digitali o messaggi che violano palesemente le norme della netiquette o della tutela della privacy, formulando correzioni migliorative. (EC)		

MUSICA

NUCLEO 1: Ascolto e analisi (Suoni, parametri acustici e contesti)

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza e percezione sensoriale della dicotomia fondamentale tra suono e silenzio nell'ambiente scolastico e domestico.
- Riconoscimento immediato di rumori e suoni familiari legati al vissuto quotidiano del bambino.
- Identificazione intuitiva delle variazioni acustiche macroscopiche: intensità (forte/piano) e altezza (acuto/grave).
- Sviluppo della sensibilità estetica iniziale attraverso l'ascolto di brevi stimoli sonori piacevoli, associando il suono a stati d'animo elementari.

CLASSE 2

- Isolamento e descrizione qualitativa delle proprietà e qualità strutturali principali degli ambienti sonori vicini (paesaggio sonoro della scuola, della casa, della natura).
- Conoscenza ed esplorazione delle quattro caratteristiche fondamentali del suono: altezza, intensità, durata e timbro.
- Comprensione e interpretazione di semplici messaggi sonori espressi da sorgenti differenti (voci umane, versi di animali, suonerie artificiali).
- Ascolto attivo di brevi brani musicali evidenziandone i contrasti di velocità (veloce/lento) e l'andamento del ritmo.

CLASSE 3

- Ascolto attivo e riconoscimento analitico di suoni di diversa natura presenti nel proprio contesto di vita, descrivendone le proprietà specifiche in base ai quattro parametri fisici.
- Riconoscimento e descrizione delle caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro) all'interno di frammenti musicali d'autore.
- Ascolto di brani musicali mirato a riconoscerne le principali proprietà strutturali macroscopiche e gli assetti formali elementari (es. strofa/ritornello, alternanza soli/tutti).
- Riconoscimento uditivo del timbro delle grandi famiglie strumentali (archi, fiati, percussioni) nell'esecuzione di un brano d'ascolto.

CLASSE 4

- Analisi di semplici strutture musicali focalizzando gli assetti formali lineari.
- Sviluppo della capacità di riconoscere le emozioni, i sentimenti e i significati evocati o espressi attraverso la musica nei brani selezionati per l'ascolto guidato.

CLASSE 5

- Analisi di strutture musicali riconoscendone gli assetti formali di base.
- Conoscenza storico-culturale della musica: classificazione e conoscenza delle caratteristiche dei principali strumenti musicali.
- Conoscenza dei principali lineamenti e delle tappe miliari della storia della musica, identificandone i principali musicisti e compositori attraverso

l'ascolto critico e guidato delle loro opere fondamentali.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere e percepire a livello sensoriale la dicotomia fondamentale tra suono e silenzio nell'ambiente scolastico e domestico. * Riconoscere rumori e suoni familiari legati al vissuto quotidiano del bambino e alle emozioni. * Riconoscere intuitivamente le variazioni acustiche macroscopiche: intensità (forte/piano) e altezza (acuto/grave).	* Individuare isolando e descrivendo qualitativamente le proprietà e qualità strutturali principali degli ambienti sonori vicini: paesaggio sonoro della scuola, della casa, della natura. * Cogliere e sviluppare una sensibilità estetica iniziale attraverso l'ascolto di brevi frammenti musicali d'autore. * Cogliere le quattro caratteristiche fondamentali del suono: altezza, intensità, durata e timbro.	* Individuare isolando e descrivendo qualitativamente le proprietà e le qualità strutturali principali di suoni di natura diversa presenti nel proprio contesto di vita. * Riconoscere il timbro delle grandi famiglie strumentali (archi, fiati, percussioni) nell'esecuzione di un brano d'ascolto.	* Individuare analiticamente le forme lineari di semplici composizioni musicali. * Cogliere e riconoscere le emozioni, i sentimenti e i significati evocati o espressi attraverso la musica nei brani selezionati per l'ascolto guidato.	* Selezionare ed estrarre informazioni da brani musicali complessi mirati a riconoscerne gli assetti formali di base e l'evoluzione delle tappe storiche. * Identificare le tappe miliari della storia della musica, riconoscere i principali strumenti musicali, e identificare i principali musicisti e compositori attraverso l'ascolto critico e guidato delle loro opere fondamentali.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Collegare e associare il silenzio a un segnale visivo di stop o a una	* Classificare e ordinare cronologicamente	* Analizzare e descrivere le caratteristiche dei	* Analizzare semplici strutture musicali focalizzando gli assetti	* Utilizzare un modello lessicale musicologico appropriato e specifico

	postura di riposo corporeo interiore. * Collegare un oggetto reale o un animale e il verso / suono che produce.	eventi acustici diversi in base alle loro caratteristiche fisiche immediate e macroscopiche.	suoni (altezza, intensità, durata, timbro) all'interno di frammenti musicali d'autore. * Analizzare semplici strutture musicali focalizzando gli assetti formali lineari.	formali lineari e discriminando le principali proprietà strutturali macroscopiche.	per recensire, descrivere o documentare le caratteristiche storiche ed estetiche dei beni musicali affrontati.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la tempestività della propria risposta corporea o di riposo al cessare di un suono, basandosi sulle regole condivise.	* Chiarificare l'andamento di una sequenza sonora ascoltata, esplicitando i passaggi con cui si è percepito il passaggio dal forte al piano o dall'acuto al grave.	* Motivare l'assegnazione di un determinato timbro o di una sorgente sonora a una specifica categoria, esplicitando i motivi fisici percepiti.	* Argomentare le proprie impressioni ed emozioni suscitate dall'ascolto di un brano d'autore, collegandole a specifici elementi strutturali o dinamici rilevati nel pezzo.	* Criticare un'esposizione storiografica o un'analisi d'ascolto propria o altrui, evidenziando eventuali incongruenze formali o l'uso improprio della terminologia musicologica specifica.

MUSICA

NUCLEO 2: Alfabetizzazione musicale (Notazione e codici grafici)

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza di forme spontanee di notazione analogica (tracciare punti, linee, macchie di colore) per registrare graficamente eventi sonori improvvisi.
- Associazione del silenzio a un segnale visivo di stop o a una postura di riposo corporeo interiore.
- Riconoscimento visivo delle prime forme di associazione tra un oggetto reale o un animale e il verso/sonoro che produce.

CLASSE 2

- Conoscenza e utilizzo di partiture grafiche concordate con la classe per rappresentare la durata (suono lungo/corto) e l'intensità (suono forte/piano).
- Associazione visiva tra simboli bidimensionali non convenzionali e corrispondenti risposte motorie o vocali.
- Conoscenza del concetto di sequenza sonora: ordinare cronologicamente eventi acustici diversi in base alle loro caratteristiche fisiche.

CLASSE 3

- Introduzione e utilizzo di prime forme strutturate di rappresentazione grafica della musica, quali partiture grafiche complesse, linee di andamento e notazioni analogiche o spontanee.
- Conoscenza teorica e primo isolamento visivo dei simboli basilari della notazione convenzionale.
- Utilizzo guidato di un lessico descrittivo iniziale appropriato per documentare le scoperte acustiche effettuate durante l'esplorazione dei fenomeni musicali.

CLASSE 4

- Riconoscimento, comprensione visiva e progressiva lettura dei principali simboli della notazione musicale convenzionale sul pentagramma.
- Conoscenza delle regole grafiche per l'espressione delle sfumature dinamiche (segni di crescendo, diminuendo, forte, piano).
- Utilizzo di un linguaggio musicologico appropriato e specifico per descrivere per iscritto e oralmente le caratteristiche fisiche e formali della musica studiata.

CLASSE 5

- Riconoscimento, comprensione teorica e applicazione pratica dei simboli della notazione musicale sul pentagramma.
- Traduzione di una sequenza scritta formale in esecuzione ritmico-motoria, vocale o strumentale.
- Utilizzo di un linguaggio appropriato per argomentare, recensire e descrivere le caratteristiche storiche ed estetiche dei beni musicali.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Identificare e riconoscere visivamente le forme spontanee di notazione analogica prodotte per registrare eventi sonori	* Identificare la conoscenza e l'utilizzo di partiture grafiche concordate con la classe per rappresentare la durata	* Individuare e riconoscere visivamente i simboli della notazione convenzionale sul pentagramma.	* Individuare e isolare visivamente le regole grafiche basilari della notazione convenzionale.	* Selezionare ed interpretare i simboli grafici complessi deputati all'espressione delle sfumature dinamiche.

	improvvisi.	(suono lungo/corto) e l'intensità (suono forte/piano).			* Individuare e isolare visivamente le regole grafiche basilari della notazione convenzionale avanzata.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Tradurre e tracciare graficamente eventi sonori improvvisi o stimoli acustici reali attraverso punti, linee o macchie di colore su un foglio. * Collegare il silenzio a un segnale visivo di stop o a una postura di riposo corporeo interiore. * Associare un oggetto reale o un animale al verso/suono che produce.	* Utilizzare una procedura di lettura e interpretazione di partiture grafiche bidimensionali non convenzionali per produrre risposte motorie o vocali. * Ordinare cronologicamente eventi acustici diversi in base alle loro caratteristiche fisiche.	* Tradurre brevi e semplici forme di notazione strutturata e progressiva lettura dei simboli della notazione musicale sul pentagramma in risposte ritmico-motorie o vocali. * Utilizzare un lessico descrittivo iniziale appropriato per documentare le scoperte acustiche effettuate durante l'esplorazione dei fenomeni musicali.	* Eseguire la lettura e la decodifica teorico-musicale di spartiti strutturati, isolando le altezze e le durate delle note sul pentagramma. * Utilizzare un linguaggio musicologico appropriato e specifico per descrivere per iscritto e oralmente le caratteristiche fisiche e formali della musica studiata.	* Tradurre e trascrivere una sequenza scritta formale in un'esecuzione ritmica, vocale o strumentale sul proprio strumento o con la voce. * Utilizzare un linguaggio appropriato per argomentare, recensire e descrivere le caratteristiche storiche ed estetiche dei beni musicali.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Controllare la corrispondenza visiva tra i segni analogici	* Giudicare la precisione della propria esecuzione motoria o	* Trovare errori di posizionamento delle note (linee/spazi) o di	* Chiarificare la scomposizione metrica di una battuta musicale	* Criticare la propria esecuzione strumentale o vocale

	tracciati e la durata o l'intensità dell'evento sonoro che si voleva registrare.	vocale rispetto ai simboli analogici non convenzionali riportati sulla partitura di classe.	scomposizione delle figure ritmiche all'interno di un breve pentagramma, confrontandolo con un modello corretto.	sul pentagramma, esplicitando dettagliatamente il valore e la durata delle figure e delle pause incluse.	rispetto a indicazioni presenti sullo spartito convenzionale.
--	--	---	--	--	---

MUSICA

NUCLEO 3: Creatività e interpretazione (Esecuzione, ritmo ed espressione corporea)

RISORSE

CLASSE 1

- Coordinamento motorio di base per seguire una pulsazione regolare uniforme (ritmo costante) tramite il movimento del corpo o battiti di mani.
- Partecipazione attiva all'esecuzione di canti d'insieme all'unisono legati a filastrocche, giochi cantati e repertori della tradizione infantile.
- Esplorazione creativa ed emissione controllata di suoni vocali (sussurrato, parlato, gridato) o prodotti da piccoli oggetti dell'aula per sonorizzare brevi narrazioni orali dell'insegnante.

CLASSE 2

- Creazione di semplici ritmi regolari e variazioni ritmiche elementari realizzati per mezzo della voce, della body percussion (gesti-suono) e dello strumentario di classe.
- Sincronizzazione fluida del movimento del proprio corpo in risposta a cambiamenti improvvisi di tempo o dinamica in un brano musicale registrato.
- Partecipazione al canto corale all'unisono curando l'articolazione delle parole e l'accordo dinamico con le voci dei compagni.

CLASSE 3

- Ideazione e creazione autonoma di semplici moduli ritmici originali combinando intenzionalmente l'uso della voce, del corpo e degli strumenti a percussione didattici.
- Partecipazione consapevole ed espressiva al canto corale e a semplici attività strutturate di musica d'insieme, rispettando la guida dell'insegnante.
- Coordinazione accurata dei movimenti segmentari e globali del corpo per seguire l'andamento metrico e il ritmo della musica sia in modo stanziale che nello spazio agito.

CLASSE 4

- Creazione guidata di brevi improvvisazioni estemporanee e invenzione strutturata di semplici melodie o formule ritmiche originali vincolate a schemi metrici fissi.

- Esecuzione collettiva di partiture poliritmiche e canti a più voci (es. la struttura del canone), mantenendo la stabilità della propria parte in relazione a quella altrui.
- Sviluppo di coreografie o sequenze di movimento corporeo coordinate, espressive e strutturate in stretta risposta alle variazioni ritmico-formali della musica.

CLASSE 5

- Creazione semivincolata di improvvisazioni e capacità di inventare semplici melodie espressive e sequenze ritmiche originali.
- Partecipazione attiva, coordinata e artisticamente consapevole a pratiche corali polifoniche e ad attività di musica d'insieme, controllando l'accuratezza esecutiva del proprio strumento/voce all'interno del repertorio affrontato.
- Integrazione creativa della produzione sonora con altri linguaggi artistici ed espressivi (sonorizzazione multimediale di un testo letterario, di un'immagine d'arte o di una sequenza video).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere e seguire internamente una pulsazione regolare uniforme (ritmo costante) trasmessa per mezzo di un brano musicale registrato o dall'insegnante.	* Cogliere e percepire i cambiamenti improvvisi di tempo o di dinamica all'interno di un brano musicale per adeguarvi l'espressione corporea.	* Individuare moduli ritmici diversi o schemi metrici fissi proposti dall'insegnante o dai compagni durante le pratiche d'insieme.	* Individuare la propria linea esecutiva all'interno di una partitura poliritmica o di un canto a più voci.	* Selezionare le strategie espressive, vocali o strumentali più idonee per interpretare in modo artisticamente consapevole un brano musicale concordato.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire e coordinare movimenti motori di base per seguire una pulsazione regolare costante. * Produrre canti d'insieme all'unisono	* Costruire e creare semplici ritmi regolari e variazioni ritmiche elementari realizzati per mezzo della voce, della body percussion (gesti-suono) e dello	* Ideare e creare in modo autonomo semplici moduli ritmici originali combinando intenzionalmente l'uso della voce, del corpo e degli strumenti a	* Costruire e creare, tramite un'ideazione e creazione guidata, brevi improvvisazioni estemporanee e l'invenzione strutturata di semplici melodie o	* Realizzare la creazione e l'esecuzione artisticamente consapevole di brevi improvvisazioni e la capacità di inventare

	legati a filastrocche, canti infantili e repertori della tradizione infantile, esplorando l'emissione controllata di suoni vocali (sussurrato, parlato, gridato) o prodotti da piccoli oggetti dell'aula.	strumentario di classe. * Eseguire una coordinazione fluida del proprio corpo e partecipare al canto corale all'unisono, curando l'articolazione delle parole e l'accordo dinamico con le voci dei compagni.	percussione didattici. * Realizzare una partecipazione consapevole ed espressiva al canto corale e a semplici attività strutturate di musica d'insieme, curando l'accordo dinamico con le voci dei compagni.	formule ritmiche originali vincolate a schemi metrici fissi. * Eseguire collettivamente partiture poliritmiche e canti a più voci (es. la struttura del canone), coordinando accuratamente i movimenti segmentari e globali del corpo per seguire l'andamento metrico e il ritmo della musica.	semplici melodie espressive e sequenze ritmiche originali, integrando creativamente la produzione sonora con altri linguaggi. * Eseguire in modo autonomo e coordinato pratiche corali polifoniche e attività di musica d'insieme, controllando l'accuratezza esecutiva del proprio strumento o della propria voce all'interno del repertorio affrontato.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare il proprio livello di sincronizzazione motoria rispetto alla pulsazione costante del gruppo, auto correggendosi in caso di perdita del tempo.	* Motivare le scelte espressive compiute nell'abbinare un determinato gesto-suono (body percussion) a una specifica variazione di intensità acustica.	* Giustificare la strutturazione del proprio modulo ritmico originale, spiegando le buone ragioni degli accenti e delle pause inseriti rispetto alla pulsazione di base.	* Chiarificare le modalità coreografiche o esecutive adottate per mantenere l'indipendenza della propria parte polifonica o poliritmica rispetto a quella dei compagni.	* Criticare la qualità tecnica ed espressiva della performance complessiva o individuale del proprio gruppo di musica d'insieme, individuando gli errori esecutivi e proponendo soluzioni di

					concertazione migliorative.
--	--	--	--	--	--------------------------------

ARTE E IMMAGINE

NUCLEO 1: Osservazione e analisi (Analisi visiva e contestualizzazione)

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza e identificazione visiva spontanea dei soggetti principali presenti in un'immagine (persone, animali, elementi della natura).
- Riconoscimento guidato ed esplorazione dei colori fondamentali (rosso, giallo, blu) presenti nell'ambiente circostante e nelle illustrazioni.
- Primo sviluppo della sensibilità estetica attraverso la lettura emotiva e l'espressione di stati d'animo elementari di fronte a semplici immagini figurative (es. cartoni animati, disegni).

CLASSE 2

- Osservazione mirata di un testo visivo (dipinti o illustrazioni per l'infanzia) per descriverne gli elementi compositivi evidenti (chi/cosa è rappresentato).
- Conoscenza della distinzione tra colori caldi e colori freddi e associazione intuitiva dei medesimi a specifiche sensazioni o atmosfere.
- Identificazione degli elementi artificiali e decorativi elementari inseriti all'interno dello spazio d'aula o di contesti architettonici familiari.

CLASSE 3

- Riconoscimento analitico di semplici testi visivi e audiovisivi (dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi, formali, il codice comunicativo essenziale e il contesto di base (cosa rappresentano, chi li ha creati).
- Osservazione diretta di un oggetto semplice investito da una singola fonte di luce con individuazione percettiva delle principali ombre proprie e portate.
- Analisi di opere d'arte, immagini o manufatti artigianali del proprio territorio o di altre culture, nominandone e verbalizzandone le caratteristiche formali principali.

CLASSE 4

- Esplorazione e commento guidato di opere di arte visiva, individuandone i significati emotivi e le prime relazioni di equilibrio e ritmo compositivo.
- Comprensione iniziale dei contesti storici delle opere osservate, collegando le informazioni fornite (autore, periodo storico, luogo) al proprio vissuto personale.
- Riconoscimento del ruolo e della funzione comunicativa delle immagini all'interno della cultura visiva quotidiana e popolare contemporanea (pubblicità, manifesti).

CLASSE 5

- Osservazione e commento di testi visivi complessi, interpretandone il codice comunicativo (linee morbide per la fluidità, specifiche inquadrature per la narrazione).

- Analisi critica e commento di opere pittoriche strutturate per individuarne il contesto storico-culturale di riferimento.
- Elaborazione di semplici confronti tra le opere d'arte del proprio territorio e i temi formali/espressivi di altre culture (es. confronto tra un dipinto italiano e un mandala orientale) per valorizzare la diversità culturale.
- Comprensione motivata del valore intrinseco dei beni artistici e storici della comunità, maturando un approccio consapevole rivolto alla loro tutela, salvaguardia e rispetto. (EC)

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Cogliere ed identificare visivamente e in modo spontaneo i soggetti principali presenti in un'immagine (persone, animali, elementi della natura). * Riconoscere i colori fondamentali (rosso, giallo, blu) presenti nell'ambiente circostante e nelle illustrazioni.	* Identificare tramite un'osservazione mirata di un testo visivo (dipinti, illustrazioni per l'infanzia) gli elementi compositivi evidenti (chi/cosa è rappresentato). * Identificare gli elementi artificiali e decorativi elementari inseriti all'interno dello spazio d'aula o di contesti architettonici familiari. * Cogliere la distinzione tra colori caldi e colori freddi e l'associazione intuitiva dei medesimi a specifiche sensazioni o atmosfere.	* Individuare tramite un ascolto o un'osservazione diretta e un riconoscimento analitico i suoni o i testi visivi e audiovisivi presenti nel proprio contesto di vita, descrivendone gli elementi compositivi, formali e il codice comunicativo. * Cogliere la conoscenza essenziale e il contesto di base di un'opera (cosa rappresentano, chi li ha creati).	* Individuare tramite un commento guidato di opere di arte visiva, dipinti, illustrazioni o cartoni animati, i significati emotivi e le prime relazioni di equilibrio e ritmo compositivo. * Riconoscere il contesto storico-culturale di riferimento, osservando le opere e collegando le informazioni fornite (autore, periodo storico, luogo) al proprio vissuto.	* Selezionare ed interpretare criticamente testi visivi complessi, decodificandone il codice comunicativo specifico (linee morbide per la fluidità, inquadrature specifiche per la narrazione). * Identificare il valore dei beni artistici e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio consapevole alla loro tutela e all'analisi critica e commento di opere pittoriche strutturate.

Azione (Intervento e trasformazione)	* Collegare un'immagine o un colore fondamentale a una risposta emotiva immediata o a un elemento del proprio vissuto quotidiano.	* Classificare le immagini e i testi visivi analizzati in base alla prevalenza di colori caldi o freddi e alle atmosfere evocate.	* Analizzare un'opera o un testo visivo d'arte, scomponendolo per isolare il soggetto dallo sfondo e individuando i codici cromatici ed espressivi.	* Analizzare e scindere un'opera pittorica d'autore o locale, distinguendone la struttura lineare e l'andamento del ritmo compositivo interno.	* Utilizzare un modello di analisi critica per elaborare semplici confronti tra opere artistiche di culture diverse (es. dipinto italiano e mandala orientale), promuovendo la valorizzazione della diversità.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare l'accuratezza della propria identificazione visiva dei soggetti, controllando la rispondenza alle caratteristiche reali degli elementi raffigurati.	* Chiarificare i motivi e le sensazioni personali che hanno guidato l'associazione di un dipinto o di una illustrazione a una specifica atmosfera emotiva.	* Motivare le ragioni formali (uso del colore, disposizione dei soggetti) che determinano la leggibilità e il significato di base dell'opera analizzata.	* Argomentare la relazione esistente tra l'equilibrio compositivo rilevato in un dipinto e l'intento espressivo o comunicativo dell'autore.	* Criticare l'adeguatezza di una lettura d'opera o di una scheda descrittiva, propria o altrui, verificandone la coerenza logica e la correttezza nell'applicazione dei criteri storiografici e critici.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEO 2: Alfabetizzazione ai linguaggi artistici (Tecniche e codici)

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza dei concetti geometrico-spaziali di base per l'orientamento sul foglio (alto/basso, destra/sinistra, centro).
- Riconoscimento dei segni grafici elementari (linea retta, curva, spezzata, punto) intesi come componenti prime del disegno.
- Conoscenza empirica delle differenze fisiche tra la superficie di un foglio bidimensionale (disegno, pittura) e la consistenza di un oggetto tridimensionale (piccoli oggetti plastici).

CLASSE 2

- Conoscenza delle regole di base per la mescolanza dei colori per ottenere i colori secondari (arancione, verde, viola).
- Conoscenza delle regole di base delle coppie di colori complementari.
- Comprensione della funzione della linea di contorno per isolare e definire le figure rispetto allo sfondo all'interno di una rappresentazione grafica.
- Conoscenza dei materiali plastici elementari (pasta di sale, creta) e delle modalità fondamentali di modellazione (pressione, levigatura).

CLASSE 3

- Conoscenza degli elementi formali base (colori, forme, soggetti) di opere artistiche, testi figurativi, costruttivi e audiovisivi.
- Conoscenza teorica del chiaroscuro elementare, inteso come codice visivo per tradurre la luce e l'ombra e conferire volume geometrico alle forme.
- Conoscenza delle regole di base della calligrafia (corsivo italiano, proporzioni delle lettere e fluidità del segno) integrata a moduli decorativi.

CLASSE 4

- Conoscenza delle regole fondamentali del disegno tecnico e geometrico applicato alla riproduzione degli oggetti (proporzioni, scale di grandezza simmetriche).
- Conoscenza e individuazione delle regole elementari del linguaggio audiovisivo (concetto di inquadratura, montaggio, interazione con elementi sonori).
- Conoscenza e studio delle sfumature cromatiche (tecnica del colore degradante) e approfondimento teorico delle ombre proprie, portate e riflesse.

CLASSE 5

- Conoscenza teorica dei fondamenti del disegno tecnico e pittorico: definizione della linea di contorno, applicazione del colore degradante e uso sistematico del chiaroscuro per dare volume e tridimensionalità ai corpi.
- Conoscenza e applicazione delle regole geometriche della prospettiva semplice.
- Studio degli elementi di calligrafia estetica (es. corsivo italiano) integrato alla conoscenza teorica di tradizioni calligrafiche storiche, amanuensi e interculturali.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
-----------------	-----------------	-------------------	-----------------	------------------	------------------

Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Riconoscere e cogliere visivamente i concetti geometrico-spaziali di base per l'orientamento sul foglio (alto/basso, destra/sinistra, centro). * Identificare i segni grafici elementari (linea retta, curva, spezzata, punto) intesi come componenti strutturali prime. *Identificare le differenze fisiche tra la superficie di un foglio bidimensionale (disegno, pittura) e la consistenza di un oggetto tridimensionale (piccoli oggetti plastici).	* Identificare le regole di base per la mescolanza dei colori al fine di ottenere i colori secondari (arancione, verde, viola). * Cogliere e isolare visivamente le regole di base delle coppie di colori complementari.	* Individuare gli elementi formali base (colori, forme, soggetti) e gli elementi teorici del chiaroscuro elementare, di opere artistiche, testi figurativi, costruttivi e audiovisivi. *Riconoscere le regole di base della calligrafia (corsivo italiano, proporzioni delle lettere e fluidità del segno) integrata a moduli decorativi.	* Individuare e comprendere la teoria del chiaroscuro elementare, inteso come codice visivo per tradurre la luce e l'ombra e conferire volume. * Identificare le regole fondamentali del disegno tecnico e geometrico applicato alla riproduzione degli oggetti (proporzioni, scale di grandezza simmetriche). *Identificare le regole elementari del linguaggio audiovisivo.	* Selezionare le regole geometriche della prospettiva semplice e le tecniche di applicazione del colore degradante per rendere la tridimensionalità. * Identificare i codici del linguaggio audiovisivo (concetto di inquadratura, montaggio, interazione con elementi).
Azione (Intervento e trasformazione)	* Eseguire percorsi grafici sul foglio e tracciare segni elementari rispettando i vincoli di	* Utilizzare una procedura cromatica strutturata per combinare i colori primari ed eseguire la	* Tradurre una descrizione formale o un'immagine reale isolando le figure tramite la linea di	* Eseguire la riproduzione grafica di un oggetto o di forme vegetali/animali applicando le regole	* Tradurre un'immagine piana in una rappresentazione tridimensionale sul foglio tramite l'uso

	orientamento spaziale concordati. * Costruire semplici modelli dello spazio vissuto e dei suoi elementi a livello bidimensionale e tridimensionale	corretta stesura o mescolanza dei secondari e complementari. * Costruire modelli dello spazio vissuto e dei suoi elementi a livello bidimensionale e tridimensionale * Ideare e rappresentare forme figurative isolandole rispetto allo sfondo	contorno ed applicando le regole elementari del chiaroscuro geometrico alle forme.	del disegno geometrico, delle proporzioni e del chiaroscuro volumetrico. *Utilizzare la calligrafia per moduli decorativi.	sistematico del chiaroscuro e l'applicazione delle regole della prospettiva semplice. *Utilizzare un modello per rappresentare differenze storico culturali con elementi calligrafici.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Controllare l'accuratezza del gesto grafico e la corretta collocazione spaziale dei segni tracciati sul foglio rispetto al modello dato.	* Giudicare la rispondenza cromatica dell'elaborato verificando se le mescolanze hanno prodotto i colori secondari corretti rispetto al cerchio cromatico di controllo.	* Trovare errori di scomposizione delle forme o nell'applicazione della linea di contorno all'interno del proprio elaborato grafico, confrontandolo con i criteri esplicitati.	* Chiarificare la tecnica e i passaggi esecutivi adottati per calibrare l'intensità del tratto e la sfumatura dell'ombra nel conferire volume tridimensionale ai corpi.	* Criticare l'accuratezza geometrica e l'efficacia volumetrica del proprio disegno prospettico, localizzando gli errori di fuga o le incongruenze di degradazione tonale rispetto ai criteri dati. *Criticare l'accuratezza formale e l'efficacia estetica del proprio manufatto calligrafico.

RISORSE

CLASSE 1

- Sperimentazione spontanea di tecniche artistiche semplici (uso di matite colorate, pennarelli, manipolazione libera di plastilina).
- Produzione di elaborati personali utilizzando forme e colori per raccontare brevi storie vissute o esprimere emozioni immediate.
- Esercitazione della motricità fine e coordinazione oculo-manuale attraverso le prime pratiche di riempimento cromatico (campiture semplici).

CLASSE 2

- Applicazione di tecniche miste semplici per scopi espressivi.
- Disegno di forme umane, vegetali e animali semplificate per rappresentare storie reali o fantastiche.
- Sviluppo delle abilità manuali di base legate alla corretta impugnatura degli strumenti grafici per tracciare segni definiti e leggibili.

CLASSE 3

- Sperimentazione guidata di tecniche pittoriche (tempera su carta), grafiche (pastelli) e plastiche (pasta di sale, plastilina) per realizzare manufatti originali ed inclusivi.
- Disegno controllato di forme umane, animali, vegetali e architettoniche (archi, colonne), reali o fantastiche, caratterizzate da tratti chiari e definiti.
- Assemblaggio intenzionale di piccoli oggetti personali o materiali di recupero all'interno di composizioni estetiche o narrative.
- Uso di strumenti digitali (app di disegno accessibili) per creare immagini che reinterpretano il patrimonio locale. (EC)

CLASSE 4

- Produzione di elaborati creativi introducendo elementi strutturati di prospettiva intuitiva (piani di profondità, sovrapposizioni delle figure nello spazio).
- Sperimentazione di motivi decorativi geometrici e astratti storicizzati (ispirati allo stile di autori quali Kandinsky o Depero) all'interno di laboratori inclusivi.
- Uso consapevole della pittura (es. acquerello) e del disegno dal vero (schizzi a matita) per rappresentare la realtà circostante secondo un proprio stile personale.
- Avvio all'uso di molteplici strumenti di tecnologia digitale per rappresentare elementi del reale o del fantastico.

CLASSE 5

- Progettazione, pianificazione e fabbricazione di manufatti di tipo grafico, pittorico, plastico e oggettuale, esprimendo idee, emozioni o racconti personali ispirati a opere locali e d'autore.
- Integrazione consapevole di simboli, metafore visive e registri desunti da correnti artistiche studiate (es. arte surrealista o fantastica) per arricchire il proprio linguaggio espressivo e rafforzare la propria identità.
- Creazione di brevi testi con valore estetico in corsivo italiano (poesie, proverbi) combinato con l'uso di tecniche miste analogiche (acquerello,

collage).

- Uso della tecnologia digitale per documentare, rappresentare o ricombinare creativamente elementi del reale o del fantastico.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	*Cogliere la possibilità di esprimere emozioni immediate attraverso la manipolazione e l'uso libero di forme e colori.	* Identificare le tappe e le modalità necessarie per l'applicazione di tecniche miste semplici per scopi espressivi.	* Individuare le fasi per una sperimentazione guidata di tecniche pittoriche (tempera su carta), grafiche (pastelli) e plastiche (pasta di sale, plastilina).	* Individuare gli elementi strutturati di prospettiva intuitiva (piani di profondità, sovrapposizioni delle figure nello spazio) da introdurre nei propri lavori creativi.	* Selezionare le tecniche pittoriche, plastiche, grafiche o oggettuali più idonee per esprimere in modo personale ed efficace una determinata idea o emozione complessa.
Azione (Intervento e trasformazione)	* Produrre elaborati personali utilizzando forme e colori per raccontare brevi storie vissute o esprimere emozioni immediate, sperimentando spontaneamente tecniche artistiche semplici (matite colorate, pennarelli, manipolazione libera di plastilina), per esercitare la motricità fine.	* Realizzare elaborati creativi applicando tecniche miste semplici, disegnando forme umane, vegetali e animali semplificate per rappresentare storie reali o fantastiche. * Eseguire l'esercizio delle abilità manuali di base legate alla corretta impugnatura degli strumenti grafici per tracciare segni	* Realizzare manufatti originali ed inclusivi all'interno di laboratori, integrando l'uso controllato di forme umane, animali, vegetali e architettoniche (archi, colonne), reali o fantastiche, caratterizzate da motivi decorativi geometrici e astratti storicizzati. *Realizzare manufatti originali attraverso	* Rappresentare motivi decorativi geometrici e astratti storicizzati *Realizzare manufatti originali attraverso l'uso di strumenti digitali. *Utilizzare consapevolmente la pittura e il disegno dal vero per rappresentare la realtà circostante secondo un proprio stile personale.	* Produrre elaborati creativi inserendo elementi di prospettiva intuitiva e integrando consapevolmente simboli, metafore visive e registri desunti da correnti artistiche studiate. * Progettare e fabbricare manufatti complessi di tipo grafico, pittorico, plastico e oggettuale, esprimendo idee,

		definiti e leggibili.	l'uso di strumenti digitali semplici.		emozioni o racconti personali ispirati a opere locali e d'autore. *Utilizzare la tecnologia digitale per documentare, rappresentare o ricombinare creativamente elementi del reale o del fantastico. *Produrre brevi testi con valore estetico in corsivo italiano combinato con l'uso di tecniche miste analogiche.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	* Giudicare la rispondenza del proprio elaborato grafico all'emozione che si intendeva manifestare, valutando la scelta dei colori impiegati.	* Motivare la scelta dei soggetti e delle tecniche miste utilizzate per illustrare i diversi passaggi della storia reale o fantastica rappresentata.	*Motivare il ricorso a determinati strumenti per svolgere un compito.	* Chiarificare l'uso dei diversi piani di profondità e delle sovrapposizioni spaziali inserite nell'elaborato per tradurre l'effetto di lontananza o vicinanza. * Giustificare l'uso di determinati moduli decorativi geometrici o astratti all'interno del	* Criticare e valutare l'efficacia comunicativa e l'originalità del manufatto oggettuale o pittorico realizzato, identificando i punti di forza plastici e i margini di miglioramento espressivo.

				proprio manufatto plastico o pittorico.	
--	--	--	--	--	--

SCIENZE MOTORIE

NUCLEO 1: Corpo, movimento e spazio: schemi motori di base, capacità coordinative generali e speciali, equilibrio, orientamento, relazione spazio-tempo, controllo e consapevolezza corporea.

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza delle parti del proprio corpo.
- Comprensione dei concetti spaziali di base.
- Riconoscimento degli schemi motori di base.
- Controllo dell'equilibrio statico su ampie basi di appoggio.

CLASSE 2

- Conoscenza della lateralità e differenziazione destra/sinistra su di sé.
- Combinazione di due schemi motori di base
- Mantenimento dell'equilibrio dinamico su percorsi rettilinei o rialzati.
- Regolazione della forza e della traiettoria nel lancio di piccoli attrezzi morbidi.
- Riconoscimento delle variazioni di velocità (veloce/lento) e di intensità (forte/piano).

CLASSE 3

- Conoscenza della lateralità riflessa (destra/sinistra sull'altro e nello spazio).
- Comprensione dei concetti di ritmo, durata e contemporaneità del movimento.
- Conoscenza delle regole fondamentali dei giochi tradizionali e di movimento organizzato.
- Coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica affinata.
- Mantenimento dell'equilibrio in condizioni destabilizzanti.

CLASSE 4

- Comprensione dei principi tattici di base.
- Conoscenza dei regolamenti dei giochi pre-sportivi e di squadra semplificati.
- Esecuzione fluida di combinazioni motorie complesse.
- Controllo e gestione dei tempi di reazione di fronte a stimoli visivi e acustici complessi.

CLASSE 5

- Comprensione delle strategie di gioco dinamiche e della struttura organizzativa dei principali sport di squadra/individuali.
- Riconoscimento delle proprie capacità motorie e dei propri limiti fisici.

- Applicazione e adattamento di gesti tecnici propedeutici agli sport.
- Utilizzo efficace e consapevole dello spazio di gioco e della coordinazione intersegmentaria complessa.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	* Individuare le principali parti del corpo coinvolte nel movimento. * Riconoscere e utilizzare il proprio corpo in semplici posizioni e direzioni. * Localizzare il proprio corpo nello spazio circostante. * Cogliere semplici indicazioni spaziali e temporali durante il movimento.	Individuare le principali parti del corpo nelle diverse azioni motorie. Riconoscere le principali relazioni spaziali e temporali nelle situazioni in movimento. Localizzare il proprio corpo e gli oggetti nello spazio circostante. Cogliere variazioni di direzione, velocità e ritmo.	Individuare gli elementi spaziali e temporali che caratterizzano una situazione motoria. Riconoscere le principali richieste motorie di una situazione in relazione alle proprie possibilità. Localizzare se stessi, gli altri e gli oggetti in relazione a punti di riferimento. Scegliere modalità di movimento adeguate alle caratteristiche dello spazio e del compito. Cogliere variazioni di direzione, velocità e ritmo necessarie per svolgere il compito.	Individuare le caratteristiche dello spazio e del compito che condizionano l'azione motoria. Riconoscere le relazioni tra corpo, spazio, tempo e movimento. Localizzare se stessi, gli altri e gli oggetti in situazioni motorie dinamiche. Scegliere la modalità di movimento più funzionale in relazione alla situazione proposta. Cogliere i cambiamenti della situazione motoria e le conseguenti necessità di adattamento.	Individuare i fattori spaziali, temporali e corporei che influenzano l'efficacia del movimento. Riconoscere le caratteristiche della situazione motoria e le richieste del compito. Localizzare in modo consapevole se stessi, gli altri e gli oggetti all'interno di una situazione motoria complessa. Scegliere consapevolmente modalità di movimento coerenti con lo spazio, il tempo e l'obiettivo del compito. Cogliere le modificazioni della situazione e le

					opportunità di adattamento del proprio comportamento motorio.
Azione (Intervento e trasformazione)	Praticare semplici schemi motori di base in situazioni diverse. Costruire semplici sequenze di movimento a partire da consegne date. Collegare movimenti semplici in successione, utilizzando corpo e spazio. Attribuire un movimento a una semplice indicazione spaziale o temporale.	Praticare gli schemi motori di base combinandoli in situazioni semplici. Costruire semplici sequenze motorie organizzando movimenti in relazione allo spazio e al tempo. Collegare diversi movimenti per realizzare un'azione motoria continua. Attribuire ai movimenti caratteristiche di direzione, velocità e ritmo.	Praticare abilità motorie combinando schemi motori e capacità coordinative. Costruire sequenze motorie organizzate in relazione a spazio, tempo e attrezzi. Collegare movimenti differenti per risolvere semplici situazioni motorie. Attribuire modalità esecutive adeguate alle caratteristiche dello spazio e del compito. Analizzare semplici situazioni motorie per individuare modalità efficaci di esecuzione.	Praticare abilità motorie adattandole a situazioni spaziali e temporali variabili. Costruire sequenze motorie complesse integrando differenti abilità e utilizzando attrezzi. Collegare movimenti e abilità motorie per affrontare compiti diversificati. Attribuire alle proprie azioni motorie intensità, direzioni e tempi adeguati al compito. Analizzare l'efficacia delle proprie modalità esecutive in relazione alla situazione proposta.	Praticare abilità motorie combinandole e adattandole a situazioni complesse e variabili. Costruire sequenze e soluzioni motorie funzionali agli obiettivi del compito. Collegare abilità motorie, percezioni spazio-temporali e capacità coordinative per risolvere situazioni motorie complesse. Attribuire alle proprie azioni intensità, direzione, velocità e ritmo coerenti con il compito e con il contesto. Analizzare le proprie modalità di esecuzione

					e modificarle per rendere il movimento più efficace.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Chiarificare semplici difficoltà incontrate durante l'attività motoria. Giustificare semplici scelte relative al proprio movimento. Motivare la scelta di una modalità di esecuzione attraverso semplici spiegazioni.	Chiarificare le difficoltà incontrate nell'esecuzione di un movimento. Giudicare in modo semplice l'efficacia della propria esecuzione. Giustificare le proprie scelte motorie in relazione allo spazio e al compito. Motivare semplici modifiche apportate al proprio movimento.	Chiarificare le difficoltà incontrate durante l'esecuzione e individuare gli aspetti da migliorare. Giudicare le proprie scelte motorie in base al risultato ottenuto. Giustificare le scelte in relazione alle caratteristiche del compito. Motivare le modifiche apportate alle proprie modalità di movimento.	Argomentare le proprie scelte motorie in relazione allo spazio, al tempo e alle richieste del compito. Chiarificare le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle. Criticare in modo costruttivo la propria esecuzione individuando i punti di forza e aspetti da migliorare. Giudicare l'efficacia delle proprie azioni in relazione all'obiettivo. Giustificare le modifiche apportate al proprio comportamento motorio.	Argomentare le proprie scelte motorie utilizzando riferimenti a spazio, tempo, corpo e caratteristiche del compito. Chiarificare le difficoltà incontrate e le strategie adottate per affrontarle. Criticare costruttivamente la propria prestazione individuando errori, punti di forza e possibilità di miglioramento. Giudicare l'efficacia delle proprie azioni motorie in relazione all'obiettivo e al contesto. Giustificare le scelte e le modifiche adottate durante l'esecuzione.

					Motivare consapevolmente le strategie utilizzate per migliorare la propria azione motoria.
--	--	--	--	--	--

SCIENZE MOTORIE

NUCLEO 2: Movimento, gioco e relazione: giocare con gli altri. Partecipare a giochi motori semplici, rispettando consegne e prime regole. Utilizzare il corpo per esprimere emozioni e comunicare.

RISORSE

CLASSE 1

- Esecuzione dei schemi motori di base in situazione semplice.
- Sincronizzazione dei movimenti semplici su uno stimolo sonoro o ritmico chiaro.
- Capacità di condividere lo spazio e piccoli attrezzi con i compagni senza scontrarsi.
- Disponibilità al gioco e accettazione dell'assistenza del docente.

CLASSE 2

- Comprensione della sequenza di un percorso motorio a tappe.
- Partecipazione attiva ai giochi di gruppo coordinando la propria azione con quella altrui.
- Rispetto del proprio turno di esecuzione e ascolto attivo delle consegne.
- Accettazione dell'errore come momento di apprendimento.

CLASSE 3

- Adattamento degli schemi motori in risposta a variabili ambientali o temporali impreviste.
- Collaborazione con i compagni nei giochi di squadra semplici per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Rispetto delle decisioni dell'arbitro/insegnante e accettazione del risultato finale del gioco.
- Cura ed uso responsabile del materiale e dell'attrezzatura sportiva.

CLASSE 4

- Adozione di comportamenti inclusivi e collaborativi nei confronti di compagni con diverse abilità.
- Gestione autonoma della risoluzione di piccoli conflitti di gioco.
- Assunzione di ruoli specifici all'interno del gruppo.

CLASSE 5

- Dimostrazione costante dei principi del Fair Play (rispetto dell'avversario, lealtà, rispetto delle regole).
- Capacità di valutare in modo critico e costruttivo le prestazioni proprie e dei compagni.
- Autonomia nell'organizzazione del riscaldamento e delle fasi preparatorie alla sessione di attività motoria.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Individuare semplici regole e consegne nelle attività di gioco. Riconoscere i compagni e il proprio ruolo all'interno di semplici giochi motori. Localizzare se stessi e i compagni nello spazio di gioco. Cogliere semplici segnali corporei e verbali utili per partecipare al gioco.	Individuare le regole e i ruoli presenti nei giochi. Riconoscere i comportamenti propri e altrui che favoriscono la collaborazione nel gioco. Scegliere semplici modalità di partecipazione in relazione al ruolo assegnato. Localizzare compagni e avversari nello spazio di gioco. Cogliere le intenzioni e le azioni dei compagni durante il gioco.	Individuare regole, ruoli e obiettivi delle diverse situazioni di gioco. Riconoscere comportamenti individuali e collettivi funzionali alla collaborazione. Scegliere comportamenti adeguati al proprio ruolo e alla situazione di gioco. Localizzare compagni, avversari e spazi utili allo svolgimento del gioco. Cogliere le relazioni tra le proprie azioni e quelle dei compagni e degli avversari.	Individuare gli elementi che caratterizzano una situazione di gioco e ne condizionano lo sviluppo. Riconoscere ruoli, relazioni e comportamenti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo comune. Scegliere il comportamento più adeguato in relazione al proprio ruolo e alle dinamiche di gioco. Localizzare compagni, avversari e spazi disponibili per interpretare la situazione di gioco. Cogliere le intenzioni e	Individuare gli elementi tecnici, tattici, relazionali e regolamentari che caratterizzano una situazione di gioco. Riconoscere le relazioni tra ruoli, comportamenti e obiettivi individuali e collettivi. Scegliere comportamenti e soluzioni coerenti con il proprio ruolo, con l'obiettivo e con l'evoluzione della situazione. Localizzare compagni, avversari e spazi liberi per interpretare rapidamente le

				i cambiamenti nelle azioni dei compagni e degli avversari.	situazioni di gioco. Cogliere intenzioni, opportunità e cambiamenti nelle dinamiche di gioco, anche in relazione alle azioni degli altri.
Azione (Intervento e trasformazione)	Praticare giochi motori rispettando semplici consegne. Costruire semplici azioni di gioco insieme ai compagni. Collegare le proprie azioni motorie a quelle dei compagni durante semplici giochi. Attribuire semplici ruoli ai partecipanti di un gioco.	Praticare giochi individuali e collettivi rispettando regole, turno e ruoli. Costruire semplici modalità di collaborazione con i compagni. Collegare le proprie azioni a quelle dei compagni per la riuscita del gioco. Attribuire ruoli e compiti ai partecipanti in relazione alle caratteristiche del gioco.	Praticare giochi e attività applicando regole e assumendo ruoli diversi. Costruire semplici strategie individuali e collettive per raggiungere l'obiettivo del gioco. Collegare le proprie azioni a quelle dei compagni e degli avversari in funzione del gioco. Attribuire ruoli e compiti in relazione alle caratteristiche dei partecipanti e agli obiettivi del gioco. Analizzare semplici situazioni di gioco per	Praticare giochi e attività adattando le proprie azioni ai diversi ruoli e alle situazioni di gioco. Costruire strategie individuali e collettive finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo. Collegare azioni individuali e collettive per modificare efficacemente lo sviluppo del gioco. Attribuire ruoli e compiti in relazione alle caratteristiche della situazione e alle capacità dei partecipanti.	Praticare giochi e attività sportive utilizzando consapevolmente abilità, strategie e regole. Costruire soluzioni individuali e collettive adeguate all'evoluzione della situazione di gioco. Collegare le proprie azioni a quelle dei compagni e degli avversari per raggiungere obiettivi individuali e collettivi. Calcolare tempi, punteggi, turni o semplici parametri quantitativi funzionali

			individuare modalità di collaborazione efficaci.	Analizzare le situazioni di gioco per individuare strategie e modalità di collaborazione funzionali.	allo svolgimento del gioco. Attribuire ruoli e compiti in funzione delle caratteristiche della situazione, dei partecipanti e dell'obiettivo. Analizzare le dinamiche di gioco per individuare e applicare strategie efficaci di collaborazione e partecipazione.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Chiarificare semplici difficoltà incontrate durante il gioco e nelle relazioni con i compagni. Giustificare semplici comportamenti e scelte effettuate durante il gioco. Motivare semplici scelte relative al proprio modo di partecipare e collaborare.	Chiarificare le difficoltà incontrate nel rispetto delle regole. Giudicare semplici comportamenti propri e altrui in relazione alle regole del gioco. Giustificare le proprie scelte e i propri comportamenti durante il gioco. Motivare le modalità con cui si è scelto di collaborare con i	Chiarificare le difficoltà incontrate nella collaborazione e nella partecipazione al gioco. Giudicare l'efficacia dei propri comportamenti e il rispetto delle regole del gioco. Giustificare le proprie scelte in relazione alle regole, al ruolo assunto e all'obiettivo del gioco. Motivare i propri comportamenti e il	Argomentare le proprie scelte e i propri comportamenti all'interno delle situazioni di gioco. Chiarificare le difficoltà relazionali incontrate e le modalità utilizzate per affrontarle. Criticare in modo costruttivo i propri comportamenti individuando aspetti da migliorare.	Argomentare le proprie scelte e le strategie di gioco in relazione agli obiettivi individuali e collettivi. Chiarificare le difficoltà incontrate nelle dinamiche di gruppo e le modalità adottate per superarle. Criticare costruttivamente i propri comportamenti e quelli del gruppo,

		compagni.	rispetto delle regole nelle situazioni di gioco.	Difendere le proprie scelte con motivazioni coerenti in base alle regole e gli obiettivi del gioco. Giudicare l'efficacia dei propri comportamenti e delle strategie relazionali. Motivare eventuali modifiche del proprio comportamento in funzione della situazione.	individuando punti di forza e aspetti da migliorare. Difendere le proprie scelte attraverso argomentazioni coerenti con le regole, il ruolo assunto e il principio di fair play. Giudicare l'efficacia delle proprie azioni e delle dinamiche collaborative rispetto all'obiettivo del gioco. Giustificare le proprie decisioni e le modifiche apportate al comportamento durante il gioco. Motivare consapevolmente le strategie adottate per migliorare la collaborazione, la partecipazione e la gestione delle relazioni.
--	--	-----------	--	---	--

SCIENZE MOTORIE

NUCLEO 3: Movimento, salute e benessere: prendersi cura di se. Riconoscere le principali regole di sicurezza, utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi,

comprendere l'importanza del movimento.

RISORSE

CLASSE 1

- Conoscenza delle regole base di sicurezza.
- Conoscenza delle principali norme igieniche di base.

CLASSE 2

- Conoscenza e pratica delle regole base di sicurezza.
- Conoscenza e pratica delle principali norme igieniche di base.

CLASSE 3

- Consolidamento delle regole base di sicurezza.
- Consolidamento delle principali norme igieniche di base.
- Iniziale conoscenza di alcune funzioni fisiologiche legate al movimento

CLASSE 4

- Conoscenza di alcune funzioni fisiologiche legate al movimento.
- Messa in pratica costante delle norme d'igiene dello sport.

CLASSE 5

- Conoscenza del valore della salute e del benessere corporeo.
- Acquisizione solida della pratica delle norme d'igiene dello sport.
- Capacità di autoregolazione dello sforzo fisico in relazione alla tipologia e alla durata dell'esercizio.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Individuare semplici comportamenti utili a prendersi cura del proprio corpo. Riconoscere semplici situazioni di benessere e di disagio durante	Individuare comportamenti che favoriscono la salute, l'igiene e la sicurezza durante le attività motorie. Riconoscere semplici	Individuare comportamenti e abitudini che favoriscono il benessere e la sicurezza. Riconoscere le	Individuare i fattori che favoriscono o compromettono il benessere durante l'attività motoria. Riconoscere i principali effetti dell'attività	Individuare i principali fattori che influenzano il benessere psicofisico e la sicurezza nelle attività motorie e nella vita quotidiana. Riconoscere gli effetti

	l'attività motoria. Localizzare le principali parti del corpo coinvolte nel movimento e alcuni semplici segnali corporei. Cogliere l'importanza del movimento, dell'igiene e della sicurezza nelle attività quotidiane.	segnali di affaticamento, benessere e disagio del proprio corpo. Localizzare le parti del corpo coinvolte nelle diverse attività e i principali segnali corporei. Scegliere semplici comportamenti adeguati per mantenere il proprio benessere e la propria sicurezza. Cogliere la relazione tra movimento, cura del corpo e benessere.	modificazioni del corpo associate all'attività motoria. Localizzare nel proprio corpo i principali segnali di affaticamento e benessere. Scegliere comportamenti adeguati alle proprie condizioni durante l'attività motoria. Cogliere attivamente la relazione tra attività e benessere.	motoria sul corpo e sul benessere. Localizzare segnali corporei indicativi di affaticamento e riconoscere situazioni che meritano attenzione. Scegliere comportamenti atti a tutelare salute e sicurezza. Cogliere le relazioni tra attività, alimentazione, benessere e sicurezza.	dell'attività fisica sul corpo e distinguere le condizioni di benessere, affaticamento e possibile rischio. Localizzare e interpretare i segnali corporei associati a sforzo, recupero e affaticamento. Scegliere consapevolmente comportamenti atti a tutelare salute e sicurezza. Cogliere le relazioni tra attività, alimentazione, riposo, benessere psicofisico e sicurezza.
Azione (Intervento e trasformazione)	Praticare semplici attività motorie finalizzate al benessere e alla cura del corpo. Costruire semplici routine di igiene e sicurezza prima, durante e dopo	Praticare attività motorie adottando comportamenti orientati al benessere e alla sicurezza. Costruire semplici routine personali per la cura del corpo prima e	Praticare attività motorie regolando l'intensità dell'impegno in relazione alle proprie possibilità. Costruire semplici abitudini quotidiane orientate a uno stile di	Praticare attività motorie modulando impegno e recupero in relazione alle proprie possibilità. Costruire routine e comportamenti quotidiani finalizzati al	Praticare attività motorie regolarmente, in modo sicuro e consapevole. Costruire un insieme di abitudini quotidiane finalizzate al mantenimento di uno

	l'attività motoria. Collegare semplici comportamenti di cura del corpo alle attività quotidiane. Attribuire comportamenti corretti alle diverse situazioni di movimento e di gioco.	dopo l'attività motoria. Collegare movimento, igiene, alimentazione e riposo a semplici situazioni della vita quotidiana. Attribuire comportamenti adeguati alle diverse situazioni di attività e di riposo.	vita attivo e salutare. Collegare attività motoria, alimentazione, idratazione e riposo alle condizioni di benessere. Attribuire comportamenti adeguati alle diverse condizioni di attività, recupero e sicurezza Analizzare semplici situazioni quotidiane per trovare comportamenti favorevoli al benessere.	mantenimento di uno stile di vita attivo e salutare. Collegare le proprie abitudini motorie agli effetti prodotti sul benessere psicofisico. Calcolare semplici parametri relativi all'attività motoria, come tempi, distanze, frequenze o quantità di movimento. Attribuire comportamenti adeguati alle diverse situazioni di attività, recupero e sicurezza. Analizzare le proprie abitudini motorie per individuare aspetti positivi e comportamenti da migliorare.	stile di vita attivo e salutare. Collegare attività motoria, alimentazione, idratazione, riposo e recupero agli effetti sul benessere psicofisico. Calcolare e confrontare semplici parametri relativi alla propria attività motoria come tempi, distanze, frequenze o quantità di movimento. Attribuire comportamenti e strategie adeguati alle diverse condizioni di attività, recupero e sicurezza. Analizzare le proprie abitudini motorie per individuare strategie concrete di miglioramento del proprio benessere.
Autoregolazione	Chiarificare semplici	Chiarificare le	Chiarificare le proprie	Argomentare le proprie	Argomentare le proprie

(Riflessione e metacognizione)	sensazioni di benessere, fatica e disagio durante l'attività motoria. Giustificare semplici comportamenti adottati per prendersi cura del proprio corpo. Motivare semplici scelte relative alla sicurezza e alla cura di se.	sensazioni provate durante e dopo l'attività motoria. Giudicare l'efficacia delle proprie abitudini in relazione al benessere psicofisico. Giustificare comportamenti e scelte legati alla cura del corpo. Motivare la scelta con comportamenti utili al mantenimento del benessere.	sensazioni di fatica, benessere e recupero durante l'attività motoria. Giudicare l'efficacia delle proprie abitudini in relazione al benessere psicofisico. Giustificare le proprie scelte relative all'attività fisica, all'alimentazione, al riposo e alla sicurezza. Motivare comportamenti adottati per mantenere o migliorare il proprio benessere.	scelte relative all'attività e alle abitudini di vita salutare. Chiarificare le difficoltà incontrate nel mantenere comportamenti orientati al benessere. Criticare costruttivamente le proprie abitudini individuando comportamenti da migliorare. Difendere le proprie scelte sulla salute e sulla sicurezza con motivazioni coerenti. Giudicare l'efficacia delle proprie abitudini motorie e comportamentali. Motivare eventuali modifiche delle proprie abitudini in funzione del benessere.	scelte relative all'attività e allo stile di vita utilizzando conoscenze acquisite. Chiarificare difficoltà e ostacoli che possono compromettere il mantenimento di uno stile di vita attivo e salutare. Criticare costruttivamente le proprie abitudini, individuando punti di forza, criticità e possibili miglioramenti. Difendere le proprie scelte sulla salute, sicurezza e attività con motivazioni coerenti. Giudicare l'efficacia delle proprie abitudini motorie e comportamenti in relazione al benessere psicofisico. Giustificare le modifiche apportate alle proprie abitudini
--	---	---	---	--	---

					sulla base degli effetti osservati. Motivare consapevolmente strategie e comportamenti finalizzati al mantenimento e al miglioramento del proprio benessere.
--	--	--	--	--	---

IRC

NUCLEO 1: Dio e l'uomo

RISORSE

CLASSE 1

Accoglienza e Relazione:

- La persona e il proprio nome come segno di unicità e valore.
- La classe, la famiglia e la scuola come comunità basate sul rispetto e sulle relazioni serene.
- Le grandi domande dei bambini sul mondo, sulla vita e sulla meraviglia della natura.

CLASSE 2

La figura di Gesù e la Comunità:

- Gesù di Nazareth: l'ambiente in cui è vissuto (la Galilea), la sua infanzia e la sua famiglia (Maria e Giuseppe).
- I primi amici di Gesù (i discepoli) come modello di comunità unita.
- Il concetto cristiano di Dio che si rivela come Padre che ama tutti.

CLASSE 3

- Dio come Creatore e Padre e il concetto teologico di "Alleanza" stabilita con l'uomo fin dalle origini.
- L'identità di Gesù come Emmanuele (Dio-con-noi) e Messia, la sua esperienza storica, la morte in croce e la Risurrezione testimoniata dai cristiani.
- I tratti essenziali della Chiesa: la sua origine, la sua missione e la sua natura di comunità.
- La preghiera intesa come dialogo intimo tra l'uomo e Dio, con focus specifico sulla struttura del Padre Nostro.

CLASSE 4

Le origini e le grandi fedi

Le origini storiche del Cristianesimo e i primi secoli di diffusione nell'Impero Romano.

Introduzione alle grandi religioni mondiali: Ebraismo, Islam, Induismo e Buddismo (storia, fondatori, concetti base).

Il concetto di Regno di Dio annunciato e testimoniato da Gesù attraverso i suoi miracoli e gesti di accoglienza.

CLASSE 5

I contenuti teologici e strutturali del Credo cattolico (Simbolo degli Apostoli).

Gesù riconosciuto dai cristiani come "Signore" che rivela in modo definitivo il volto del Padre all'umanità.

I sette Sacramenti della Chiesa cattolica: significato, suddivisione (iniziazione, guarigione, servizio) e loro valore come segni visibili dell'azione dello Spirito Santo.

La Chiesa cattolica dalle origini a oggi: avvenimenti e strutture fondamentali.

Il cammino ecumenico: confronto tra Cattolicesimo, Ortodossia e Protestantismo, evidenziando le prospettive di unità.
 Gli aspetti cruciali e i valori etici alla base del dialogo interreligioso contemporaneo.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Cogliere le grandi domande dei bambini sul mondo, sulla vita e sulla meraviglia della natura.	Identificare le caratteristiche della famiglia e dell'infanzia di Gesù di Nazareth a partire dai racconti dell'ambiente in cui è vissuto.	Riconoscere i tratti essenziali della Chiesa, la sua origine, la sua missione e la sua natura di comunità.	Cogliere gli elementi chiave del concetto di Regno di Dio annunciato e testimoniato da Gesù nei racconti evangelici.	Riconoscere le peculiarità e i contenuti teologici e strutturali del Credo cattolico (Simbolo degli Apostoli).
Azione (Intervento e trasformazione)	Descrivere la persona e il proprio nome come segno di unicità e valore all'interno della classe.	Spiegare il concetto cristiano di Dio che si rivela come Padre che ama tutti, prendendo come modello i discepoli.	Formulare una spiegazione sul concetto teologico di "Alleanza" stabilita tra Dio e l'uomo fin dalle origini.	Classificare le origini storiche del Cristianesimo e le grandi religioni mondiali (Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo) nei loro concetti base.	Spiegare il significato dei sette Sacramenti della Chiesa cattolica e la loro suddivisione (iniziazione, guarigione, servizio).
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Giudicare l'importanza delle relazioni serene basate sul rispetto reciproco nella famiglia e nella scuola.	Motivare l'importanza di avere una comunità unita prendendo come riferimento i primi amici di Gesù.	Argomentare il significato della preghiera intesa come dialogo intimo tra l'uomo e Dio, con focus specifico sulla struttura del Padre Nostro.	Criticare le differenze e similarità tra i fondatori e i concetti base delle grandi religioni storiche studiate.	Argomentare le prospettive di unità emerse all'interno del cammino ecumenico e i valori etici del dialogo interreligioso contemporaneo.

IRC

NUCLEO 2: La Bibbia e le altre fonti

RISORSE

CLASSE 1

L'approccio narrativo:

Il libro come custode di storie e memorie.

Primi racconti orali e letture animate tratti dalle origini delle scritture cristiane.

CLASSE 2

Grandi figure bibliche:

– Personaggi e racconti significativi dell'Antico Testamento narrati in forma semplificata.

– Il Vangelo come testo che raccoglie le parole e i gesti compiuti da Gesù

CLASSE 3

– Struttura, composizione e origine della Bibbia (Antico e Nuovo Testamento).

– Ascolto, lettura e sintesi di pagine bibliche fondamentali:

I racconti della creazione del mondo;

Le vicende e le figure storiche principali del popolo d'Israele;

Gli episodi chiave dei racconti evangelici e le prime missioni descritte negli Atti degli Apostoli.

CLASSE 4

I testi sacri e il contesto storico

La vita quotidiana, le istituzioni politiche (Roma e Sinedrio) e il contesto socio-religioso della Palestina ai tempi di Gesù.

Introduzione ai testi sacri delle altre tradizioni religiose (es. Torah, Corano, Veda).

Figure di spicco della Chiesa delle origini (in particolare Maria, i dodici Apostoli e San Paolo).

CLASSE 5

Lettura e analisi testuale diretta di specifiche pagine bibliche ed evangeliche.

I generi letterari presenti nella Bibbia (storico, profetico, sapienziale, parabolico) e individuazione del loro messaggio centrale.

Ricostruzione cronologica e biografica delle tappe fondamentali della vita di Gesù a partire dalle fonti evangeliche.

Analisi comparativa e confronto diretto tra la Bibbia e i testi sacri delle altre grandi religioni.

I principali significati teologici, narrativi e simbolici dell'iconografia cristiana.

La testimonianza e la vita dei Santi (nazionali e locali) come fonti viventi della tradizione e della carità cristiana.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Cogliere l'argomento principale di letture animate tratte dalle origini delle scritture cristiane.	Identificare i personaggi significativi dell'Antico Testamento narrati in forma semplificata.	Individuare la struttura e la composizione fondamentale della Bibbia (Antico e Nuovo Testamento).	Localizzare nel contesto storico della Palestina ai tempi di Gesù le istituzioni politiche (Roma e Sinedrio) e la vita quotidiana.	Individuare i diversi generi letterari presenti nella Bibbia (storico, profetico, sapienziale, parabolico).
Azione (Intervento e trasformazione)	Descrivere il libro come custode di storie, memorie e primi racconti orali.	Collegare il Vangelo come testo specifico che raccoglie le parole e i gesti compiuti da Gesù.	Riassumere le pagine bibliche fondamentali relative ai racconti della creazione e alle vicende del popolo d'Israele.	Trovare similarità e differenze tra i testi sacri delle altre tradizioni religiose (es. Torah, Corano, Veda) rispetto alle fonti cristiane.	Analizzare e ricostruire in ordine cronologico e biografico le tappe fondamentali della vita di Gesù a partire dalle fonti evangeliche.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Chiarificare i punti non chiari emersi durante l'ascolto dei racconti delle origini delle scritture.	Giustificare la scelta di determinati racconti o gesti di Gesù per comprendere il messaggio del Vangelo.	Trovare errori o incongruenze nella comprensione della cronologia degli episodi evangelici letti e sintetizzati in classe.	Motivare l'importanza delle figure di spicco della Chiesa delle origini (Maria, i dodici Apostoli e San Paolo) nel trasmettere le fonti.	Giudicare il messaggio centrale di una pagina biblica ed evangelica attraverso l'analisi testuale diretta e il confronto con l'iconografia cristiana.

IRC

NUCLEO 3: Il linguaggio religioso

RISORSE

CLASSE 1

Simboli e Spazio vissuto:

- I segni cristiani visibili nell'ambiente circostante e nel territorio (la chiesa come edificio, il campanile, la croce).
- Il Natale e la Pasqua: familiarizzazione con i racconti tradizionali e i simboli associati (il presepe, l'ulivo, l'uovo).

CLASSE 2

Feste, Arte e Tradizioni:

- I ritmi del tempo: la domenica come giorno di festa e di riposo per la comunità cristiana.
- Introduzione ai primi alfabeti visivi e ai linguaggi simbolici della tradizione cristiana (gesti della preghiera, canti).

CLASSE 3

- I segni cristiani del Natale e della Pasqua analizzati a livello più profondo (nell'ambiente, nelle celebrazioni liturgiche e nella pietà della tradizione popolare).
- Il significato teologico e culturale di gesti e segni liturgici specifici della religione cattolica (i diversi modi di pregare, l'uso dell'acqua, della luce, del pane e del vino, l'organizzazione dei riti).

CLASSE 4

Il tempo e l'arte locale

La struttura dell'Anno Liturgico cristiano e il significato dei suoi tempi forti (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Tempo Ordinario).

Elementi architettonici ed espressivi dei luoghi sacri cristiani (stili delle chiese locali, cattedrali, battisteri).

CLASSE 5

Il senso teologico ed esistenziale profondo del Natale e della Pasqua, ricavato dalle fonti evangeliche e vissuto nella vita sacramentale della Chiesa.

Il valore del silenzio come "luogo" interiore, metacognitivo e spirituale per l'incontro con se stessi, con l'altro e con la trascendenza.

Le espressioni dell'arte cristiana (pittura, scultura, architettura nel territorio) come veicolo di comunicazione della fede nel corso dei secoli.

L'organizzazione interna della comunità ecclesiale: l'espressione della fede e del servizio pubblico attraverso ministeri e vocazioni differenti (laici, sacerdoti, religiosi).

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Riconoscere i segni cristiani visibili nell'ambiente circostante e nel	Identificare i ritmi del tempo cristiano, notando la domenica come giorno di festa e	Cogliere il significato profondo dei segni cristiani del Natale e della Pasqua	Riconoscere la struttura dell'Anno Liturgico cristiano e il significato dei suoi	Cogliere il senso teologico ed esistenziale profondo del Natale e della

	territorio come la chiesa, il campanile, la croce.	di riposo per la comunità.	nell'ambiente e nelle celebrazioni liturgiche.	tempi forti (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua).	Pasqua, ricavato dalle fonti evangeliche
Azione (Intervento e trasformazione)	Classificare i simboli tradizionali associati al Natale e alla Pasqua (il presepe, l'ulivo, l'uovo).	Tradurre da un formalismo ad un altro i primi alfabeti visivi e i linguaggi simbolici della tradizione cristiana (gesti della preghiera, canti).	Spiegare il significato teologico e culturale di gesti e segni liturgici specifici della religione cattolica (modi di pregare, uso di acqua, luce, pane e vino).	Descrivere gli elementi architettonici ed espressivi dei luoghi sacri cristiani (stili delle chiese locali, cattedrali, battisteri).	Tradurre da un formalismo ad un altro le espressioni dell'arte cristiana (pittura, scultura, architettura nel territorio) come veicolo di comunicazione della fede.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Motivare l'importanza di rispettare i simboli e gli spazi sacri presenti nel proprio territorio vissuto.	Argomentare il valore delle feste e delle tradizioni come momenti di unione e condivisione per il gruppo classe.	Criticare e valutare l'adeguatezza dei comportamenti assunti durante la scoperta e l'organizzazione dei riti della tradizione popolare	Giustificare la collocazione dei vari momenti e feste all'interno della rappresentazione temporale dell'Anno Liturgico.	Argomentare il valore del silenzio come "luogo" interiore, metacognitivo e spirituale per l'incontro con se stessi, con l'altro e con la trascendenza.

IRC

NUCLEO 4: I valori etici e religiosi

RISORSE

CLASSE 1

Regole e Rispetto condiviso:

- Le regole del vivere insieme in classe e a scuola per una convivenza pacifica.
- L'importanza di atteggiamenti come l'ascolto dell'altro, l'aiuto reciproco e la gentilezza.

- Il valore e il rispetto degli ambienti naturali come spazi di vita.

CLASSE 2

Prosocialità e Gestione dei conflitti:

- Il concetto di bene e di male applicato alle azioni quotidiane.
- Condotte di condivisione e inclusione, e strategie elementari per superare i piccoli conflitti tra pari.
- Storie e parabole di Gesù sull'accoglienza e sulla solidarietà (es. il Buon Samaritano narrato in forma semplice).

CLASSE 3

- Il fondamento della morale cristiana: il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo, così come è stato insegnato e vissuto da Gesù.
- L'impegno concreto della comunità cristiana (dalle origini a oggi) nel porre la giustizia e la carità come pilastri fondamentali della convivenza umana e sociale.

CLASSE 4

Le grandi domande e l'etica

Le domande di senso universali dell'uomo (il mistero del dolore, della morte, l'origine del male, la ricerca della felicità).

I dieci Comandamenti (Decalogo) e le Beatitudini evangeliche come coordinate per le scelte etiche quotidiane.

CLASSE 5

Le risposte che la Bibbia offre alle domande di senso dell'essere umano, poste a confronto critico con quelle elaborate dalle principali religioni non cristiane.

La proposta cristiana di vita: riconoscere nei gesti, nei discorsi e negli insegnamenti di Gesù modelli operativi per compiere scelte libere, responsabili e civiche.

L'orientamento personale: la visione etica di Gesù come stimolo per delineare il proprio futuro progetto di vita basato sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla pace.

MATRICE RIZA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Interpretazione (Capacità passive e di percezione)	Cogliere l'importanza di atteggiamenti positivi come l'ascolto dell'altro, l'aiuto reciproco e la	Riconoscere il concetto di bene e di male applicato alle azioni quotidiane nei rapporti tra pari.	Individuare il fondamento della morale cristiana basato sul comandamento dell'amore verso Dio e	Cogliere le domande di senso universali dell'uomo (il mistero del dolore, della morte, la ricerca della felicità).	Riconoscere nelle risposte che la Bibbia offre alle domande di senso modelli operativi per compiere scelte

	gentilezza.		verso il prossimo.		libere, responsabili e civiche.
Azione (Intervento e trasformazione)	Descrivere le regole del vivere insieme in classe e a scuola necessarie per una convivenza pacifica e il rispetto dell'ambiente naturale.	Utilizzare una procedura di inclusione e prosocialità per superare e gestire i piccoli conflitti quotidiani, ispirandosi alle parabole di Gesù (es. Buon Samaritano).	Analizzare l'impegno concreto della comunità cristiana (dalle origini a oggi) nel porre la giustizia e la carità come pilastri della convivenza.	Collegare i dieci Comandamenti (Decalogo) e le Beatitudini evangeliche come coordinate concrete per le scelte etiche quotidiane.	Formulare un piano di orientamento personale o progetto di vita basato sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla pace, a partire dalla visione etica di Gesù.
Autoregolazione (Riflessione e metacognizione)	Giudicare la propria rispondenza alle regole condivise per la tutela degli spazi di vita comuni.	Motivare le condotte di condivisione attuate in classe a partire dagli insegnamenti di accoglienza e solidarietà appresi.	Argomentare le buone ragioni alla base di scelte personali orientate alla giustizia e alla carità, sul modello di vita insegnato da Gesù.	Argomentare le risposte elaborate dall'uomo di fronte alle grandi domande etiche, confrontandole con le coordinate del Decalogo e delle Beatitudini.	Giudicare e porre a confronto critico le risposte che la Bibbia offre alle domande di senso rispetto a quelle elaborate dalle principali religioni non cristiane.

I Criteri di valutazione.

In continuità con le *Indicazioni Nazionali* e integrate con le quattro dimensioni del *PEPS*, le linee guida per i criteri di valutazione nella Scuola Primaria si sintetizzano come segue:

- **Orientamento Formativo ed Educativo (*Indicazioni Nazionali*):** La valutazione ha prima di tutto una funzione formativa e proattiva. Non classifica, ma documenta lo sviluppo progressivo dell'alunno, ne valorizza i punti di forza e promuove l'autovalutazione e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
- **Processo e Competenza (*Indicazioni Nazionali*):** Valuta non solo il prodotto o la singola prestazione, ma il processo di maturazione, tenendo conto dei diversi livelli di padronanza definiti da autonomia, tipologia della situazione, uso delle risorse e continuità.
- **Inclusività e Personalizzazione (*Indicazioni Nazionali*):** Adotta criteri flessibili e trasparenti, commisurati ai ritmi di crescita individuali e declinati in modo specifico per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), nell'ottica della massima valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.